



ISTITUTO COMPRENSIVO COSENZA 1 ZUMBINI

PIANO **T**RIENNALE **O**FFERTA **F**ORMATIVA



TRIENNIO 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC COSENZA "ZUMBINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7053** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 112*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 157** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 205** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico degli alunni frequentanti l'Istituto si attesta su livelli medio alti. Solo nella Primaria la quota di alunni svantaggiati è più alta. Le famiglie provengono dalla città e dall'hinterland. Esse aderiscono alle proposte didattiche e partecipano in modo attivo alle attività promosse dalla Scuola. Sono attente ai bisogni formativi e alle dinamiche educative dei propri figli, collaborando in piena sinergia con l'istituzione. L'Istituto si pone quindi in continuità con l'opera educativa delle famiglie, facendosi promotore di iniziative didattiche e non atte alla crescita e maturazione personale e alla creazione di ambienti di apprendimento cooperativi e innovativi anche in un'ottica inclusiva. Tutto ciò favorisce situazioni di organizzazione, sistemazione della conoscenza e della comunicazione, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e digitali, nonché di potenziamento dell'autonomia operativa, di orientamento, di problem solving, del senso logico e dello spirito critico. Il 7% degli alunni iscritti alla Scuola non è di nazionalità italiana e le famiglie di origine presentano condizioni socio-economiche precarie. La nostra istituzione scolastica, mediante la definizione di Piani di studio personalizzati e corsi di recupero in aggiunta al normale monte ore curricolare, cerca di garantirne l'integrazione e il conseguente successo formativo. Una piccola percentuale di alunni è affidata, dalle autorità competenti, a strutture di accoglienza.

Vincoli:

Uno dei due plessi della Scuola Primaria e il plesso della Scuola Secondaria di



primo grado accoglie alunni ospitati da centri di accoglienza presenti sul territorio: "Casa famiglia dei Sacri Cuori" , "Casa famiglia Divina Provvidenza" e Co.G.I.A.S. Srl. Questi ragazzi sono stati affidati dalle autorità competenti alle suddette strutture a causa delle gravi situazioni di disagio in cui versano le famiglie di provenienza che, in alcuni casi, non sono in grado di assicurare loro una sana crescita e un'adeguata educazione. Gli stessi palesano, a volte, come risulta da uno studio condotto su un campione significativo, la loro condizione di disagio assumendo atteggiamenti oppositivi, di sottomissione o prevaricazione, scarso autocontrollo, esuberanza e iperattività difficoltà di socializzazione, scarsa autostima e motivazione. Quanto sopra riferito non facilita l'opera di recupero e integrazione portata avanti dall'Istituto, sempre in stretta cooperazione con i referenti delle strutture di accoglienza. Il rapporto con alcune famiglie di alunni provenienti da altri Paesi non è del tutto collaborativo, inoltre la frequenza in taluni casi risulta solo "transitoria". Le famiglie in situazione socio-economica precaria spesso demandano l'educazione dei figli all'istituzione scolastica che rimane, in alcuni casi, l'unica agenzia formativa di riferimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui si colloca il nostro Istituto comprensivo è quello del Comune di Cosenza che rientra nell'area PIT 8 -- Serre Cosentine. Il tasso di disoccupazione, fonte Istat, registrato nell'area geografica di riferimento è del 22%, mentre per la Calabria è pari al 20.1% e per Cosenza al 20.2%. Il tasso di immigrazione, sempre dato Istat, è del 18.2% a livello regionale, in città è del 19%. Le maggiori attività produttive ed economiche derivano dal settore terziario e nell'hinterland anche dal settore primario, mentre limitato risulta l'apporto del settore secondario. Gli



Enti Locali collaborano con la scuola, fornendo patrocini, supporto logistico e sponsorizzazioni nell'organizzazione di iniziative e manifestazioni culturali che hanno una ricaduta positiva sul territorio. Tante e varie le risorse offerte dal territorio di appartenenza: la Città dei Ragazzi punto di riferimento all'interno del tessuto sociale cittadino; il Planetario di Cosenza necessario renderlo fruibile; il Museo all'aperto Bilotti (MAB), collocato sul corso principale, costituito da una serie di opere scultoree di arte contemporanea di artisti di calibro internazionale, donate alla città dal collezionista Carlo Bilotti; Università della Calabria; il Teatro di tradizione Alfonso Rendano; Il Castello Svevo; il Museo multimediale; Museo dei Brettii e degli Enotri; Varie biblioteche; Centro per l'Orientamento; Archivio di Stato; Fondazione Carical; Associazioni quali "Inform@ti", Confapi, Società Dante Alighieri

Vincoli:

La realtà territoriale nella quale opera il nostro Istituto è caratterizzata da: 1. una situazione socioculturale differenziata, in continuo sviluppo sotto l'aspetto umano, culturale e socio-economico, ma caratterizzata anche da alcune evidenti contraddizioni sociali che si manifestano in sacche di "povertà", non solo di tipo economico, bensì valoriale, comportamentale e si traducono in diverse forme di abbandono scolastico e dispersione; 2. una popolazione scolastica eterogenea, che si differenzia per estrazione sociale, livello culturale e provenienza; 3. un tessuto sociale prevalentemente formato da professionisti, impiegati, dipendenti e commercianti al quale si affiancano disoccupati, precari e immigrati in cerca di opportunità lavorative e sociali, ecc.; Cosenza è uno dei comuni meno industrializzati dell'area (16,7 %) e con una quota insignificante di attivi in agricoltura (1,3 per cento). In merito alla distribuzione commerciale Cosenza è certamente il Comune con la più alta densità di autorizzazioni al commercio fisso pari al 30,7 % ed al commercio ambulante, pari a 7,3 ogni 1.000 abitanti, a fronte



di una media dell'area PIT del 4,5. La buona consistenza della struttura distributiva è testimoniata anche dalla presenza di centri commerciali e di supermercati alimentari. 4. un'incerta carenza di accessibilità a stimoli culturali di qualità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC comprende edifici non di nuova costruzione. Negli anni si sono effettuati interventi di ripristino. Nell' a. s. 2014/15 un finanziamento POR FERS asse II ob. C ha permesso di sostituire gli infissi nella sede di Via Misasi. Tutti i plessi e gli uffici sono stati tinteggiati grazie all'iniziativa "Scuole belle". Inoltre il Comune, utilizzando i finanziamenti "Scuole sicure" ha completato degli interventi di ristrutturazione nei plessi Via Milelli e Via Misasi, nel plesso di scuola dell'Infanzia di Donnici e nel plesso Primaria e Secondaria di Donnici assemblati in unico corpo. Le principali risorse economiche provengono dallo Stato. Le famiglie assegnano un contributo liberale che la Scuola utilizza per organizzare laboratori di robotica, scientifici, certificazione DELE, DELF e Cambridge. Negli anni la scuola si è dotata di attrezzature tecnologiche, sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione per gli alunni immigrati e Fondi PON utilizzati per l'incremento delle infrastrutture tecnologiche. Nel 2022 sono state montate 31 LIM di nuova generazione. Sono presenti dei laboratori di informatica, di musica, di scienze. È stato realizzato un atelier creativo per le competenze chiave nell'ambito del PNSD e la rete LAN e Wifi

è stata potenziata.



Vincoli:

I 5 plessi dell'I. C. sono collocati nel territorio comunale di Cosenza. Il plesso di Scuola sec. di I grado, 30 classi, si trova nel centro cittadino e ospita gli uffici di presidenza e di segreteria. Via Milelli, 8 classi di Primaria e 6 di secondaria e uno di Infanzia. Donnici: Infanzia, Primaria, 5 classi e secondaria 3 classi. Gli edifici sono tutti sprovvisti di certificazioni relative all'agibilità alla prevenzione degli incendi e antisismiche; sono presenti le scale di sicurezza solo in due plessi, così come le rampe, montascale o ascensori di superamento delle barriere architettoniche. Tutti gli edifici sono dotati di maniglioni antipanico alle uscite di sicurezza. Tutte le porte e alcuni bagni del plesso di via Misasi necessitano di interventi di manutenzione. I plessi sono dotati di servizi igienici per disabili. Due plessi sono dotati di palestra, una delle quali all'aperto. Le sedi sono raggiungibili con i trasporti urbani, ma la distanza tra esse non facilita il transito degli alunni da un ordine all'altro né da una sede all'altra per svolgere attività comuni. Occorre far ricorso ai servizi urbani con dispendio di tempo legato al lavoro aggiuntivo di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di denaro, visti i costi a carico delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

116 sono i docenti a tempo indeterminato. e 3 a tempo determinato di cui 87,5%



con più di 5 anni di continuità. 16 i docenti di sostegno Il 95% dei docenti in organico nell'I.C. è stabile da più anni per cui le competenze possedute sono note e vengono utilizzate in modo ottimale. Il 16% docenti curricolari e di sostegno è in possesso della certificazione informatica. Il 4% ha certificazione ECDL e il 7,5% la certificazione Cambridge A2 o B2 (esclusi gli insegnanti di lingue). Sono stati programmati percorsi di innovazione metodologica attraverso le TIC tesi a potenziare le competenze informatiche e digitali, a migliorare gli apprendimenti collaborativi e a creare ambienti di apprendimento innovativi. Allo scopo sono state già realizzate: formazione di vario livello sull'uso di dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa; formazione sull'uso dispositivi personali (tablet, netbook, ecc.) e di scratch; formazione sulla didattica innovativa/digitale e formazione per i docenti della scuola dell'Infanzia e primaria sull'uso delle Bee- bot; formazione dei docenti di matematica sulla robotica educativa, formazione docenti Apple. Queste azioni hanno permesso di realizzare alcune esperienze di didattica innovativa. La scuola, inoltre, ha avuto un finanziamento Erasmus +, per la formazione dello staff.

Vincoli:

Il grado di stabilità risulta alto e pari a 92.5% Primaria, e del 59% per la Secondaria in ragione del basso tasso di trasferimenti del corpo insegnante. Tuttavia il numero di docenti con più di 55 anni di età è pari al 55,5% e del 41,7% nel resto d'Italia, mentre i docenti con età <35 è 0% mentre è del 3,7, Primaria e 5,8% nella Secondaria, a livello nazionale. , ma che andrebbe accelerato per ridurre il gap legato all'acquisizione di competenze nella metodologia didattica innovativa e digitale, al fine di creare situazioni e ambienti di apprendimento più vicini alla sensibilità e alle esigenze degli alunni , cosiddetti nativi digitali. Di conseguenza, se da un lato l'anzianità di servizio è garanzia di esperienza professionale dall'altro tende, seppur in parte, a rallentare il processo di innovazione perché i docenti più "anziani", nonostante il grande impegno profuso nell'utilizzo di strumenti



informatici, incontrano ancora difficoltà e, a volte resistenze, nel coniugare didattica tradizionale e didattica innovativa e digitale e utilizzo TIC. L'emergenza epidemiologica legata alla pandemia da Covid-19 ha rafforzato in tutti i docenti le competenze digitali atte a svolgere in maniera adeguata la didattica a distanza prima e la DDI inseguito. Le attività formative proposte hanno, pertanto, favorito un miglioramento delle competenze digitali e delle metodologie innovative dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC COSENZA "ZUMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC89700C
Indirizzo	VIA MISASI COSENZA 87100 COSENZA
Telefono	098421859
Email	CSIC89700C@istruzione.it
Pec	csic89700c@pec.istruzione.it

Plessi

COSENZA IC IV - VIA ASMARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA897019
Indirizzo	VIA ASMARA - 87100 COSENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ASMARA SNC - 87100 COSENZA CS

COSENZA IC IV - DONNICI SUP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA89704C
Indirizzo	FRAZ. DONNICI SUPERIORE FRAZ. DONNICI SUPERIORE 87100 COSENZA



Edifici

- Località DONNICI SUPERIORE SNC - 87100 COSENZA CS

COSENZA I "ZUMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE89701E

Indirizzo VIA MILELLI - 87100 COSENZA

Edifici

- Via MILELLI SNC - 87100 COSENZA CS

Numero Classi 9

Totale Alunni 114

COSENZA IC IV- DONNICI INF. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE89703L

Indirizzo FRAZ. DONNICI INFERIORE 87100 COSENZA

Edifici

- Località donnici inferiore SNC - 87100 COSENZA CS

Numero Classi 6

Totale Alunni 89

SM COSENZA "ZUMBINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM89701D

Indirizzo VIA R.MISASI COSENZA 87100 COSENZA



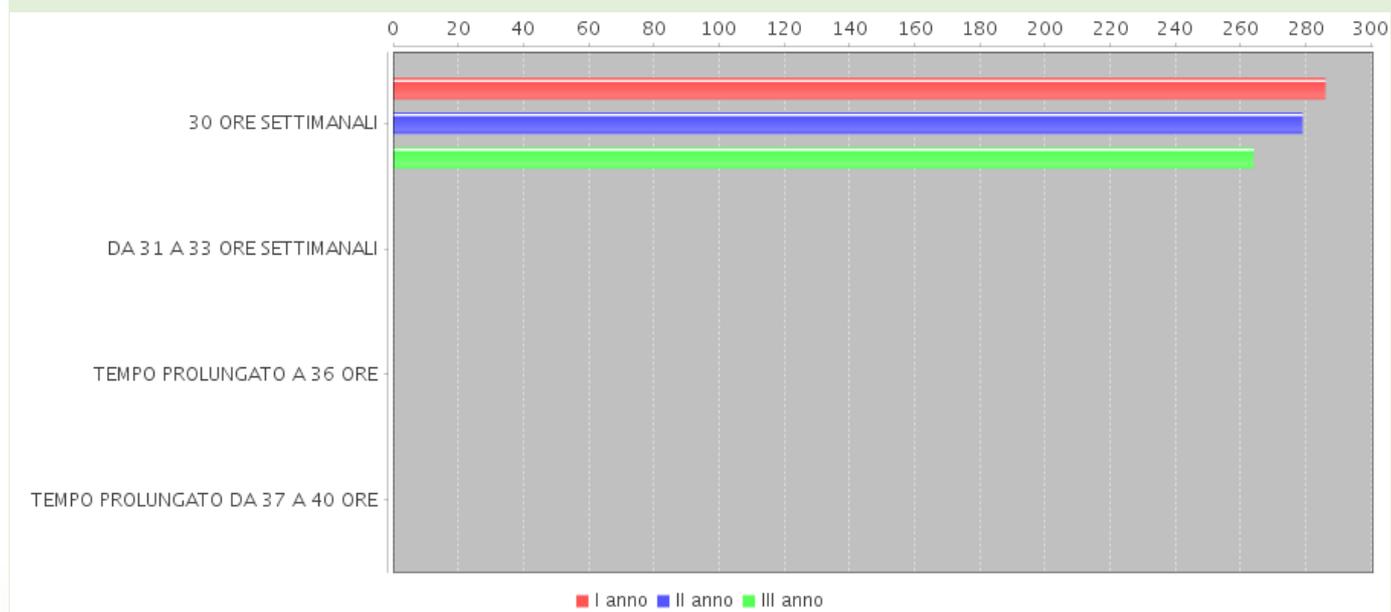
Edifici

- Via MISASI SNC - 87100 COSENZA CS
- Via MISASI SNC - 87100 COSENZA CS

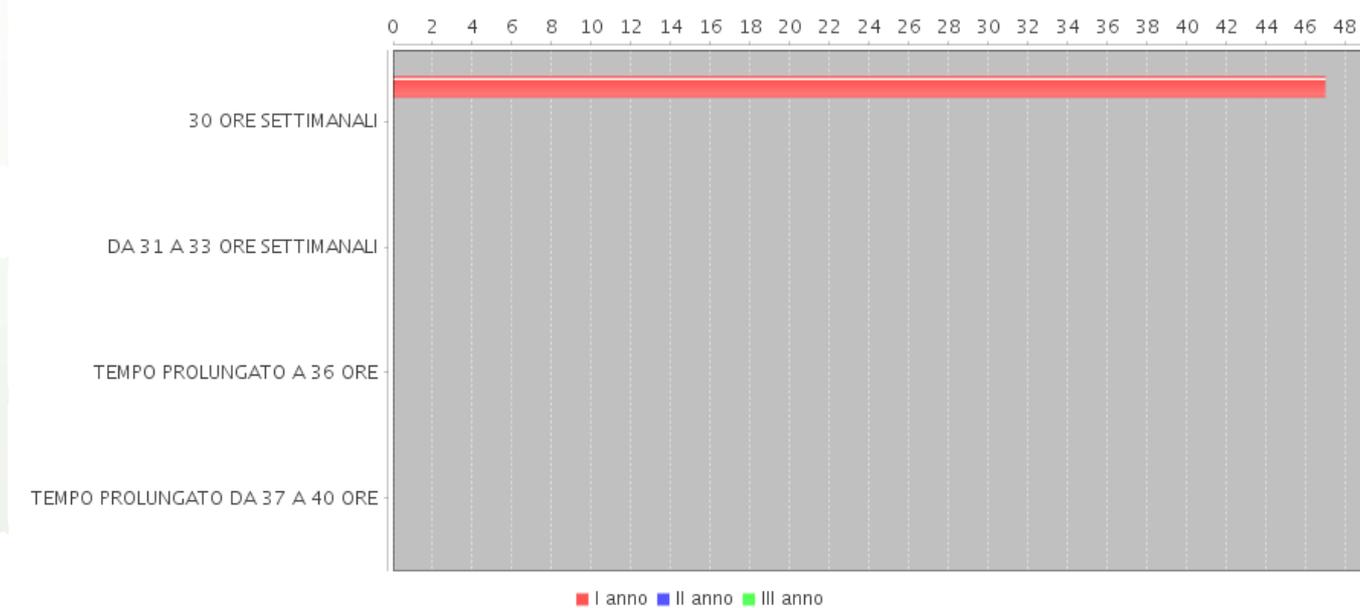
Numero Classi 47

Totale Alunni 829

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Ubicazione classi scuola primaria

Le classi della scuola primaria di Donnici Inferiore, precedentemente situate nella zona centrale del paese, dall'anno scolastico 2020-2021, per motivi logistici e organizzativi, sono state ubicate in via G. Macchione di Donnici nel plesso della scuola secondaria di primo grado.

Inglese potenziato

Tra le sezioni presenti in tutto l'Istituto, per la secondaria di I grado, è presente una sezione di Inglese potenziato.

Tempo prolungato

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 presso il plesso scolastico ubicato in Via Milelli, per la Scuola secondaria di I grado è stata attivata una sezione a tempo prolungato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	27



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

<p>-</p> <p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p> <p>PRIORITÀ</p> <p>Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria.</p> <p>Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.</p> <p>TRAGUARDO</p> <p>Aumentare di 10 punti% il numero di alunni della</p>	<p><u>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</u></p> <p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche</p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione</p> <p>3. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso</p> <p>4. Ambiente di apprendimento</p> <p>Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre</p> <p>5. Ambiente di apprendimento</p>
---	--



<p>fascia media e alta dei 2 ordini e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.</p>	<p>Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo</p> <p>6. Ambiente di apprendimento</p> <p>Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative</p> <p>7. Inclusione e differenziazione</p> <p>Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento</p> <p>8. Inclusione e differenziazione</p> <p>Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi</p> <p>9. Continuità e orientamento</p> <p>Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe</p> <p>10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali</p>
<p><u>RISULTATI NELLE PROVE</u></p>	<p><u>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo</u></p> <p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p>



STANDARDIZZATE

NAZIONALI

PRIORITÀ

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5.

Secondaria: riduzione della variabilità dentro ogni classe e tra le classi di

Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

TRAGUARDO

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1 e 2, incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5.

Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in Italiano e Matematica e

Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera più diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire, nella Scuola Primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso

4. Ambiente di apprendimento

Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre

5. Ambiente di apprendimento

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo

6. Ambiente di apprendimento

Promuovere la strutturazione di un archivio didattico all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative

7. Inclusione e differenziazione

Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la



aumentare di 10 pt% il numero di

alunni di livello 4-5, sia in Italiano che in Matematica.

rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento

8. Inclusione e differenziazione

Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi

9. Continuità e orientamento

Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio Orientativo definito in seno ai singoli Consigli di Classe

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

1. Strutturazione di rubriche di valutazione disciplinari con indicatori dei voti in riferimento ai diversi livelli.
2. Utilizzo di rubriche che consentano di dare unitarietà e trasparenza alla valutazione.
3. Valutare in tutti gli ordini d'Istituto, in maniera più diffusa e ampia, l'acquisizione di competenze disciplinari attraverso le rubriche di valutazione.
4. Effettuare azioni di monitoraggio-programmate in tre fasi per classi parallele: iniziale-intermedia e finale- per verificare gli esiti degli alunni in funzione delle attività/progetti svolti
5. Definizione e somministrazione di compiti unitari (uno a quadrimestre) e relativo



monitoraggio.

6. Promuovere attività in piccoli gruppi attraverso azioni strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.
7. Sviluppare il pensiero computazionale.
8. Favorire l'acquisizione di competenze digitali.
9. Creare un archivio digitale in cui documentare l'allestimento e la realizzazione di attività, progetti centrate su pratiche innovative.
10. Prevedere opportune azioni di monitoraggio per ciascuna fase delle attività progettuali.
11. Utilizzo di un format unico per rendicontare le fasi di monitoraggio e valutare gli esiti dei progetti e delle attività e le ricadute didattiche.
12. Consolidare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica, anche su quella inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES.
13. Proseguire le attività di orientamento in uscita.

Percorsi di miglioramento

Competenze trasversali

Affinare la valutazione didattica attraverso la ridefinizione delle rubriche di valutazione disciplinari; elaborazione di strumenti di monitoraggio e autovalutazione. Distribuire le attività di recupero e di potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti d'ingresso e la valutazione quadrimestrale. Rinforzare, in particolare nella Scuola Primaria, le competenze nell'area linguistica e logico-matematica e relativo monitoraggio; incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento; favorire un uso più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.



Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

Sviluppare il pensiero computazionale e favorire lo sviluppo delle competenze digitali personalizzare il lavoro in aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi ai fini di una didattica inclusiva che favorisca il successo formativo; promuovere ulteriori iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattico-laboratoriali che sviluppino le competenze digitali.

Utilizzare le ore di Approfondimento per recuperare, consolidare, potenziare la padronanza linguistica e le competenze di lettura e di comprensione del testo:

- dimensione pragmatico-testuale sottesa alla lettura: cogliere i segnali linguistici che indicano la struttura e i legami del testo (coerenza testuale); cogliere l'organizzazione generale del testo (coesione testuale); operare inferenze, ricavando le informazioni implicite nel testo; riconoscere il tipo e il genere testuale, il registro linguistico e lo stile;
- dimensione lessicale relativa alla lettura: capacità di ricostruire il significato di un vocabolo non noto in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli;
- dimensione grammaticale relativa alla comprensione del testo: la capacità di ricorrere alla "grammatica implicita" e anche alla "grammatica esplicita".

Valorizzazione delle risorse umane

- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Rete di scopo tra gli Istituti Comprensivi cosentini, il Comune di Cosenza e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL
- Formazione Interna
- Formazione sulla sicurezza
- Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare di 10 punti % il numero di alunni della fascia media e alta dei 2 ordini e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilità dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel liv. 1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze trasversali**

Affinare la valutazione didattica attraverso la ridefinizione delle rubriche di valutazione; elaborazione di strumenti di monitoraggio e autovalutazione; rivedere le UDA di Educazione Civica per una maggiore aderenza alle competenze chiave; incentivare gli scambi interculturali all'interno delle classi e dell'Istituto per sviluppare le competenze sociali in ottica inclusiva; utilizzo più diffuso di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo con attività strutturate e documentate; incrementare le pratiche didattiche innovative attraverso l'allestimento di aule-laboratori disciplinari che sviluppino le competenze digitali; attività di recupero/potenziamento di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, strutturate nei due quadrimestri; incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento; uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio definito in seno ai singoli Consigli di Classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare di 10 punti % il numero di alunni della fascia media e alta dei 2 ordini e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Secondaria: riduzione della variabilità dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5

Traguardo

Primaria: riduzione di 10 pt% di alunni nel liv. 1 e 2 incremento di 10 pt% degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione di 10 pt% di alunni nel livello 1-2 in italiano e Matematica e aumentare di 10 pt% il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la diffusione a livello d'Istituto di iniziative che favoriscano scambi interculturali, l'inclusione e l'integrazione al fine di promuovere le competenze sociali e civiche

Valutare, in tutti gli ordini dell'Istituto, in maniera piu' diffusa e ampia l'acquisizione delle competenze attraverso le rubriche di valutazione

Favorire, nella Scuola primaria, l'apprendimento per competenze nell'area linguistica e logico-matematica e rinforzarne i prerequisiti di accesso



○ **Ambiente di apprendimento**

Distribuire le attività di recupero e di potenziamento almeno in due periodi dell'anno: dopo la rilevazione degli esiti in ingresso e la valutazione del primo quadrimestre

Favorire un uso sempre più ampio di metodologie didattiche innovative attraverso attività strutturate e l'utilizzo di modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo

Promuovere la strutturazione di un archivio di buone pratiche didattiche all'interno del quale documentare l'allestimento e la realizzazione di attività centrate su pratiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Incentivare all'interno dei singoli Consigli di Classe la rilevazione precoce dei bisogni di recupero e potenziamento

Personalizzare il lavoro di aula al fine di uniformare gli interventi individualizzati all'interno di tutte le classi

○ **Continuità e orientamento**

Uniformare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio definito in seno ai singoli Consigli di Classe



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Staff e commissione di miglioramento.
Risultati attesi	Uso delle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave; Utilizzo delle rubriche che consentano di dare unitarietà e trasparenza alla valutazione; Certificazione delle competenze alla conclusione del Primo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Revisione UDA di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile	Commissione Continuità e Curricolo verticale Commissione Educazione Civica.
Risultati attesi	Ampliamento del curricolo verticale con le competenze chiave di cittadinanza. Progettazione, in orizzontale e in verticale, per promuovere l'educazione alla cittadinanza anche in ottica inclusiva. Promozione di azioni di convivenza civile, di dialogo e di confronto.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento laboratoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente referente dell'attività laboratoriale e/o animatore digitale.
Risultati attesi	Incremento del numero di classi che utilizzano piattaforme digitali (Zoom, Google Meet, Microsoft Teams, Skype, Webex, Registro elettronico ClasseViva). Promuovere attività che consentano la suddivisione della classe in piccoli gruppi. Favorire attività che favoriscano il lavoro in Cooperative learning e la Peer education. Creare un archivio digitale per la condivisione di buone pratiche.

● Percorso n° 2: Valorizzazione delle risorse umane

Il percorso si articolerà attraverso le seguenti attività formative:

- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"



- Rete di scopo tra gli Istituti Comprensivi cosentini, il Comune di Cosenza e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL
- Formazione Interna
- Formazione sulla sicurezza
- Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e di Italiano e Matematica della Secondaria. Aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza nelle e tra le classi.

Traguardo

Aumentare di 10 punti % il numero di alunni della fascia media e alta dei 2 ordini e ridurre ulteriormente la percentuale di alunni con voto 6-7.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione e disseminazione di nuove pratiche didattiche e laboratoriali che sviluppino le competenze digitali



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico e DSGA
Risultati attesi	Risultati in merito alla formazione: sviluppo di un processi di apprendimento basato sulle competenze trasversali e digital.

Attività prevista nel percorso: Formazione sulla sicurezza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA MARIETTA IUSI
Risultati attesi	Formazione sicurezza: 1) Antincendio rischio alto e rischio medio 2) Primo soccorso 3) Utilizzo del defibrillatore 4) FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO rLS 5) ATTIVAZIONE PROTOCOLLO SANITARIO SU TUTTO IL PERSONALE ATA DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La "progettazione" dell'innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni del nostro territorio, a quelli dell'utenza e alle necessità di una generazione di alunni in rapida e radicale trasformazione, costituisce un obiettivo irrinunciabile per l'IC Zumbini, che pensa al digitale come alla quarta abilità di base, a un nuovo "alfabeto" del nostro tempo, al cui centro risiede il pensiero computazionale (nuova sintassi tra pensiero logico e creativo), ritenendolo, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, per il raggiungimento delle competenze di "cittadinanza digitale".

Ecco allora che l'I.C. Zumbini per innescare, promuovere e diffondere l'innovazione digitale della pratica didattica ha programmato una serie di attività, di seguito descritte, che si caratterizzano come "esperienze realizzate" e da "realizzare" attraverso:

- La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- La flessibilità nell'uso degli spazi della scuola.
- L'utilizzo di dispositivi personali di fruizione destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento (ad es. tablet, netbook, etc., anche in modalità BYOD).
- L'utilizzo di dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa (LIM e superfici interattive, mirroring di tablet e/o computer, document camera, ecc.).
- Attività programmate mirate all'utilizzo corretto dei social network.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Flipped classroom e Debate



Fra le “Dodici idee per l’innovazione” definite dal movimento Avanguardie Educative, il nostro Istituto ha scelto di sperimentare la Flipped classroom e il Debate, due metodologie che hanno già avuto ottime ricadute sul piano didattico.

Con la “Flipped classroom”, o didattica capovolta, la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e di altre risorse digitali/multimediali (reperate in rete o create dal docente) che gli allievi potranno studiare nel rispetto dei loro tempi attenti e di apprendimento (tornando indietro, rivedendoli più volte etc.). In classe, poi, gli studenti sperimenteranno e collaboreranno, svolgendo attività laboratoriali a tutti gli effetti. Il flipping è una metodologia didattica utilizzabile in qualunque disciplina e in qualunque tipo di classe. E' importante utilizzare in modo ottimale il tempo guadagnato in classe in attività cooperative e laboratoriali e che le risorse utilizzate dallo studente a casa siano di qualità elevata, calibrate sui livelli di conoscenza raggiunti dagli studenti.

Il “debate” permette di acquisire competenze trasversali (“life skill”), di smontare alcuni aspetti della didattica tradizionale favorendo il Cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate, disciplina curricolare nei paesi anglosassoni, consiste in un confronto nel quale due squadre, costituite da studenti, sostengono e controbattono un argomento scelto dal docente o condiviso con la classe, ponendosi in due ambiti contrapposti pro e contro. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, dettato da regole e tempi precisi. Per prepararsi è necessario documentarsi e rielaborare in modo personale e critico quanto reperito. Al termine del dibattito il docente valuta la performance delle due squadre. Il debate consente ai ragazzi di imparare a cercare e selezionare le fonti con lo scopo di costruirsi una propria opinione, di sviluppare le competenze di public speaking e di educazione all’ascolto, di autovalutarsi e, non meno importante, di migliorare la propria autostima. Inoltre abitua a considerare posizioni e opinioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico e accresce il bagaglio di competenze.

IL “CODING” E LA ROBOTICA EDUCATIVA



Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente dovrà possedere necessariamente una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Preso atto che il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini, il nostro Istituto ha voluto creare percorsi ed attività didattiche capaci di stimolare questo pensiero.

CodeWeek

Durante il CodeWeek tutti gli allievi entrano in contatto con la programmazione, in modo immediato, intuitivo e divertente. "Giocando", riflettono su forme di programmazione semplice e/o complesse, elaborano pensieri costruttivi, ragionano su problemi e sistemi, attraverso il "pensiero-macchina". I nativi digitali di oggi sviluppano il pensiero computazionale per un uso consapevole e corretto del computer

ETwinning

ETwinning è una comunità delle scuole europee, che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. La scelta di promuovere l'uso di eTwinning all'interno della didattica è dovuta

al positivo impatto che eTwinning ha nell'impostare una didattica per obiettivi utilizzando una lingua straniera. Inoltre, il merito di eTwinning è quello di contribuire a sviluppare competenze di didattica interdisciplinare e ad accrescere l'attitudine alla creatività, al problem solving e al lavoro in team, oltre che a stimolare



la motivazione degli alunni e le loro capacità relazionali. Infatti, le esperienze che gli alunni sviluppano all'interno di eTwinning promuovono la nascita e la diffusione di un senso di cittadinanza europea a tutti i livelli, insieme ad un generale miglioramento delle relazioni tra docenti e alunni.

Staffetta di scrittura per la Cittadinanza e la Legalità

La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità promossa da BIMED, è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura delle scuole, offrendo agli alunni l'occasione di raccontarsi, conoscersi e crescere attraverso storie che trattano argomenti di attualità e problemi legati al mondo adolescenziale. Inoltre, per la creazione della storia e la sua stesura saranno coinvolti tutti gli ambiti disciplinari.

Modalità operative

Le classi/squadre che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, capitolo dopo capitolo, di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di un autore). I capitoli saranno passati, come un vero e proprio testimone, attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Tutto il processo è monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti.

Ricadute didattiche

L'intento del progetto è quello di far rientrare nella narrazione tutte le discipline del curriculum, determinando una migliore relazione tra di esse.

Attività didattiche in forma di laboratorio

Le attività di laboratorio articolate in settimane tematiche dedicate a particolari argomenti e progetti hanno lo scopo di favorire l'operatività e allo stesso tempo il



dialogo e la riflessione su quello che si fa. La scelta di usare il laboratorio come modalità di lavoro è motivata dal fatto che esso incentiva la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Le attività laboratoriali saranno mirate allo sviluppo delle seguenti capacità:

- § capacità di risolvere i problemi utilizzando il bagaglio di risorse acquisite;
- § capacità di analizzare e sintetizzare informazioni;
- § capacità di formulare giudizi in autonomia;
- § capacità di comunicare efficacemente;
- § capacità di apprendere continuamente;
- § capacità di lavorare in gruppo;
- § capacità di iniziativa e intraprendenza;
- § capacità di utilizzare strumenti digitali;
- § capacità di creare prodotti grafico-geometrici e digitali

Settimana della cultura scientifica e tecnologica

Scopo della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica è favorire la più capillare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica tra i nostri alunni, i quali, in particolare, nel corso di questa settimana diventeranno protagonisti della ideazione e realizzazione dei loro progetti. In particolare, l'iniziativa è tesa a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della scienza e della tecnologia e ad aiutarli a comprendere l'impatto costante e rilevante che scienza e tecnologia hanno sul vivere quotidiano.



Giornalino scolastico on line

Il progetto giornalino scolastico on line vuole essere lo strumento didattico per raccogliere l'opinione della scuola, il suo vissuto che esprime e illustra all'esterno, alle famiglie e alle singole comunità. Ma non solo, il giornalino della scuola "L'Eco della Zumbini" aiuta i nostri alunni a cogliere il valore della "notizia", a comprendere il senso dei messaggi massmediali. Leggere e fare il giornale on line a scuola è, dunque, una scelta concreta di "media education", per cui si apprende che i media agiscono in funzione della "rappresentazione", di un fatto e di una realtà, determinata da elementi come: la selezione, il montaggio, il taglio, la "confezione" della notizia, nonché da interessi economici, culturali, politici, etici e religiosi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR Next generation classrooms

Le risorse finanziarie assegnate all'istituto offriranno una variegata e significativa serie di opportunità mediante le quali sarà possibile progettare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi con arredi e tecnologie avanzate e pianificare una conseguente nuova didattica che risponda alle esigenze reali della scuola del futuro. Saranno attivate metodologie e tecniche di insegnamento ispirate a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia in armonia con la trasformazione degli ambienti. I percorsi attivati avranno il focus di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Si metterà in atto una trasformazione, delle tecniche di apprendimento e insegnamento. I docenti con il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica renderà sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace e calibrato. La scuola per tutto il periodo di attuazione del PNRR realizzerà un articolato percorso di adeguamento dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale. Nello specifico il piano di Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui al decreto di riparto delle risorse n. 218 dell'8 agosto 2022 Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento assegna all'I.C. Cosenza 1 Zumbini € 214.969,09.

È costituito il Team di progettazione al fine di attuare gli interventi previsti nel PNRR – "Piano scuola" Azione 1 - Next Generation Classroom - Azione 2 - Next Generation Labs – per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearli alle priorità dell'Unione europea. Il Team dell'I.C. Cosenza 1 Zumbini come da Decreto 9990 del 15 dicembre 2022 è composto come di seguito indicato: MARIETTA IUSI Dirigente Scolastico MARIAROSARIA CIRINO DSGA FRANCESCO CAPUTO Assistente Amministrativo ALESSANDRA GIULIA PIANE 1^ Collaboratrice del DS MARIA PATRIZIA ROTA 2^ Collaboratrice del DS/Team Digitale TIZIANA PULICE



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Staff del DS ADELE DE RANGO Staff del DS ERIKA PATITUCCI Staff del DS/ Funzione Strumentale
AREA 4 Inclusione PIERO DOMENICO MARTINO Staff del DS LAURA DE MARCO Funzione Strumentale
AREA 1 Gestione dell'offerta formativa GIANLUCA SPADAFORA Funzione Strumentale AREA 1
Gestione dell'offerta formativa NADIA GAUDIO Funzione Strumentale AREA 2 Orientamento e
Continuità LUCIANA SCERBO Funzione Strumentale AREA 2 Orientamento e Continuità CINZIA
VENAFRO Funzione Strumentale AREA 2 Orientamento e Continuità LAURA GIORDANO Funzione
Strumentale AREA 2 Orientamento e Continuità/Animatore Digitale ROBERTO GRECO Funzione
Strumentale AREA 3 Sostegno al lavoro dei docenti SAVERIA NICOLETTI Funzione Strumentale
Funzione Strumentale AREA 4 Inclusione MARIA CARMEN INCUTTI Componente team digitale
ADRIANA VELTRI Componente team digitale



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OFFERTA FORMATIVA

Curricolo d'istituto

In quanto Istituto Comprensivo la nostra scuola presenta alcune coordinate pedagogiche in grado di promuovere forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata sull'idea di comprensività, intesa come un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi. Questa idea di "verticalità" nasce dalla volontà di promuovere una continuità educativa e didattica, i cui fondamenti risiedono in una concezione del curricolo inteso come il complesso dei processi connettivi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione.

In questa prospettiva il primo aspetto del curricolo sarà la trasversalità, cioè il coordinamento tra discipline che si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.

Accanto a questo aspetto orizzontale del curricolo, il Collegio dei docenti ha voluto sottolineare quello verticale, relativo alla sua scansione per gradi di scuola.

Tutto ciò costituisce un aspetto centrale della nostra scuola, in quanto scuola del primo ciclo, in cui l'obiettivo principale è quello della continuità.

Per il raggiungimento di questa finalità, i docenti della nostra scuola hanno progettato un curricolo articolato tra tre differenti ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), avente come connotato di base la "continuità nella differenza".

Attraverso questa scelta il Collegio dei Docenti vuole sottolineare la sua responsabilità nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, che restano per un lungo periodo all'interno del nostro Istituto (dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado), e quindi la condivisione di responsabilità relative al successo o all'insuccesso scolastico da parte di tutti i gradi di istruzione.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA



AREA TEMATICA :

Campo dei linguaggi e delle osservazioni;

Campo delle osservazioni e relazioni.

SINTESI ATTIVITA':

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Attività grafico-pittoriche e manipolative

PROGETTI CURRICULARI

"Accoglienza"

Progetto di lingua inglese "Hello pupils 7"

Progetto pre-lettura, pre-scrittura, pre-calcolo

Progetto di Psicomotricità – Giochiamo con il corpo

Progetto di educazione ambientale: "Ci vuole un fiore"

Progetto FAI-Scuola: "Paesaggio in movimento"

Open day

Giornalino scolastico "L'eco della Zumbini"

ATTIVITÀ LABORATORIALE

Laboratorio di lettura "Nati per leggere"

Laboratori di Cittadinanza e Costituzione: "IO, TU, NOI"

Educazione civica:

- sviluppo sostenibile

- Costituzione

MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORATIVE

Giornata mondiale della gentilezza

13 novembre

Giornata dei diritti dell'Infanzia

20 novembre

Giornata mondiale dell'albero

21 novembre

" Festa dell'Unità D'Italia"

17 marzo

Giornata della Terra

20 aprile

Giornata della famiglia

15 maggio

Giornata mondiale dell'acqua



22 marzo

Giornata dei calzini spaiati

(primo venerdì di febbraio)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICHE:

1) Asse dei linguaggi e storico-sociale

2) Asse matematico e scientifico-tecnologico:

SINTESI DELLE ATTIVITA'

PROGETTI CURRICULARI

L'orto a scuola

La Settimana della Tecnologia Coding: Robotica Educativa (BeeBot)

Progetto E-Twinning

PROGETTO LETTURA

Rime Alfabeto e Numeri in festa

Fiabe e favole della tradizione

Cipì

I miti

Il Mago di Oz

Inferno (Divina Commedia)

"Libriamoci"

Scuola attiva Kids

Progetto di recupero, di potenziamento e di riallineamento

PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Concorso nazionale "Scuole in musica"

Giochi matematici del Mediterraneo

POL School

Sagra della castagna 2022

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA ATTIVITÀ FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO-ALTRO)

Cineforum

Progetto "Passeggiate musicali, la musica svelata ai più giovani"

VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Visita Locri (parco archeologico) e Gerace (centro storico)



Visita presso Parco Nazionale della Sila Centro visite Cupone

VISITE GUIDATE e USCITE GUIDATE

Uscite sul territorio (Scopri Cosenza) e partecipazione giornate commemorative, uscite per progetto e-twinning.

Visita fattoria didattica ArcadiNoè

GIORNATE COMMEMORATIVE

Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre)

Giornata Nazionale degli alberi (21 novembre)

Giornata Della Memoria (27 gennaio)

Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)

Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo

Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (17 marzo)

Dantedì (25 marzo)

Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)

Giornata Della Terra (22 aprile)

Giornata del libro e delle rose (23 aprile)

PROGETTI D'ISTITUTO

Continuità

Giornalino scolastico

"L'Eco della Zumbini"

Unicef

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO:

- 1) Area Linguistico – Artistico - Espressiva
- 2) Area Storico- Geografica
- 3) Area Matematico-Scientifico-Tecnologica

SINTESI DELLE ATTIVITÀ



ORA DI APPROFONDIMENTO

RIFLESSIONE SULLA LINGUA Lettura e comprensione del testo

PROGETTI CURRICOLARI

Codeweek

Raccontiamoci la città

Scopri Cosenza: percorso storico-artistico

Orchestra stabile

Libriamoci

Incontro con l'Autore

#loleggoperché

Musical interamente scritto dalle/dai ragazze/i in collaborazione con il Dipartimento di Musica

Museando

Arte e Strumento Musicale

Mostra e Concerto di Fine Anno

Storia dell'Arte a fumetto

PROGETTI CURRICOLARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI

"Olimpiadi della Matematica" Bocconi

Giochi matematici del Mediterraneo

Energicamente "Il futuro dell'energia a scuola"

Staffetta di scrittura creativa

Settimana della Lingua italiana nel mondo

Concorso di scrittura creativa: LA POESIA NASCOSTA



Premio Strega

Inventiamo una banconota

Partecipazione a Concorsi Proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni

PROGETTI EXTRACURRICOLARI E CURRICULARI (EFFETTIVO INSEGNAMENTO INCENTIVATO)

Aree a forte processo immigratorio (incentivato art. 9 CCNL) in attesa del bando

Giochi matematici del Mediterraneo

Giochi matematici della Bocconi

Olimpiadi del Problem solving

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Squash a scuola (curato da esperti della federazione)

Rugby a scuola (curato da esperti della federazione)

Giochi sportivi studenteschi

Progetto Avviamento allo Sci

Racchette in classe

Scuola Attiva Junior

Progetto di lingua inglese

Cambridge Certificate

Certificazione DELF

Certificazione DELE

Competenze digitali e Coding

Scambio virtuoso su progetti dedicati alla formazione in virtù del protocollo d'intesa siglato con la Camera di Commercio di Cosenza

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITA' FACOLTATIVE (CINEFORUM - TEATRO - ALTRO)



Progetto Cinema per Noi
Scuole A Teatro

Europa inCanto

“Mozart e i suoi eredi”

Matinée musicale spiegato ai più giovani

Teatro in lingua Francese

Teatro in lingua Inglese

VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE - VISITE GUIDATE

Toscana

Lecce

Reggio Calabria

USCITE DIDATTICHE

Uscite didattiche e/o visite guidate presso Musei (scelte in base alle proposte pervenute alla scuola)

MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORATIVE

Settimana commemorativa della Shoah

Prima settimana di febbraio

Giornata della memoria (27 gennaio)

Incontro con i testimoni della Shoah

Il giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe (10 febbraio)

Il carnevale

Laboratorio

Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo)

M'illumino di meno: giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili



LABORATORI DI ISTITUTO

Laboratorio di Robotica

Laboratori scientifici (fisica/chimica) presso i laboratori delle scuole secondarie di II grado dell'area urbana

PROGETTI DI ISTITUTO

Progetto continuità

Il giornalino scolastico L'Eco della Zumbini

Settimana della tecnologia

Progetto "Bullismo e Cyberbullismo"

Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti (MIUR-UNICEF)

Cittadinanza e Costituzione

E-Twinning

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

La nostra scuola porta avanti una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione (PAI). Costituisce, definendo ruoli di referenza interna ed esterna, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui compiti sono: la rilevazione degli alunni BES certificati o rilevati attraverso le osservazioni del Consiglio di classe, il monitoraggio e la valutazione; la raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O., il coinvolgimento del CTS. Infine, redige e adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno assegnate e sensibilizza le famiglie a farsi carico dei problemi. Il nostro istituto è inserito nella rete delle scuole per l'inclusività e i docenti partecipano a corsi di formazione da essa organizzati e ad altri percorsi formativi. I Consigli di classe definiscono, in base alla certificazione presentata, il PdP con il supporto e la consulenza della Funzione Strumentale. Per gli alunni con disabilità sono organizzati due specifici progetti: Special Olympics e "Orto a scuola". La scuola predispone un protocollo di accoglienza per gli alunni DSA e stranieri. I Consigli di classe individuano e segnalano gli alunni con difficoltà di apprendimento e studenti con particolari attitudini disciplinari, per i



quali sono organizzati corsi di recupero e potenziamento extracurricolari legati ai moduli dei Progetti Por e Pon previsti dalla Scuola: lingua italiana (per gli alunni stranieri e ragazzi in condizione di disagio socio-familiare e ragazzi in difficoltà in italiano), stem, inglese, spagnolo, musica. I corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge, Dele e DELF si svolgeranno in orario extracurricolare secondo le modalità previste dalla normativa anti Covid-19. Altre attività (incontro con l'autore, settimana del Coding, Staffetta di scrittura creativa, Competenze digitali, Robotica educativa, partecipazione a concorsi di Matematica e di Problem solving, E-twinning, ecc) contribuiranno all'acquisizione delle competenze chiave, anche quelle digitali. In tutte le classi i docenti attuano sistematicamente interventi individualizzati in itinere. Nelle classi che accolgono alunni BES sono predisposti i PDP e utilizzati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano. Gli esiti saranno monitorati periodicamente nei Consigli di Classe. L'istituto si avvale, inoltre, della presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione/educatori.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica

Secondo la normativa del 20/08/2019 n.92, lo svolgimento dell'insegnamento dell'Ed. Civica è obbligatorio per ogni singola disciplina, pertanto tale insegnamento farà riferimento ai tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche che ad essa fanno capo:

- Costituzione. Parità di genere: essere diversi ma con lo stesso peso.
- Sviluppo sostenibile,
- Cittadinanza digitale.

Le rubriche di valutazione della nuova disciplina faranno riferimento anche alle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale,
- Competenza in materia di cittadinanza,
- Competenza digitale.

Finalità dell'Educazione Civica

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.



- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi della nostra scuola, riportato nel documento di valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE

Con il termine "valutazione" viene indicata la **descrizione qualitativa e quantitativa** dei comportamenti degli allievi, su cui si esprimono dei giudizi di valore che tengano conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. In tal senso, la valutazione deve avere una finalità primariamente **educativa**, cioè che non si limiti, a controllare, verificare, classificare gli alunni, ma che si prefigga di aiutarli nel loro processo di maturazione.

Una corretta valutazione deve essere adeguata ad un piano razionalmente concepito, rispondere a delle



finalità chiare ed utilizzare dei mezzi adeguati a ciò che si sta valutando.

Tale atto:

- si basa su degli obiettivi prefissati e sul loro raggiungimento;
- risponde ad una funzione sociale e formativa che fa riferimento ad elementi misurabili, che poi interpreta, collega, elabora, delinea ed esprime in tratti di personalità.

Le fasi della valutazione

La valutazione può essere distinta in diverse fasi così sintetizzabili:

- **diagnostica**
- **formativa**
- **finale**

La valutazione **diagnostica** è quella che si compie in una fase iniziale e che consente di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi. La valutazione **formativa**, invece, costituisce una "fase intermedia", che permette di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni *in itinere* del percorso didattico. La **valutazione finale** è quella sommativa del processo formativo, essa riflette l'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro.

La valorizzazione dell'alunno

La valutazione va intesa, dunque, come valorizzazione, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a creare un'immagine positiva e realista di sé. Con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, essa concorre, perciò, ai processi di autovalutazione dei ragazzi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSENZA IC IV - VIA ASMARA	CSAA897019
COSENZA IC IV - DONNICI SUP.	CSAA89704C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COSENZA I "ZUMBINI"	CSEE89701E
COSENZA IC IV- DONNICI INF.	CSEE89703L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM COSENZA "ZUMBINI"	CSMM89701D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ppppp



Insegnamenti e quadri orario

IC COSENZA "ZUMBINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC IV - VIA ASMARA CSAA897019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENZA IC IV - DONNICI SUP. CSAA89704C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENZA I "ZUMBINI" CSEE89701E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: COSENZA IC IV- DONNICI INF. CSEE89703L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM COSENZA "ZUMBINI" CSMM89701D -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



In ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92., recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il nostro Istituto organizza l'orario dedicato a questo insegnamento per un numero totale di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In allegato:

PROGRAMMAZIONE_SINTETICA_UDA_EDUCAZIONE_CIVICA a. s. 2022-2023

Allegati:

PROGRAMMAZIONE_SINTETICA_UDA_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 per la Scuola Secondaria di I grado sono presenti:

- Presso la sede di Via Misasi sei sezioni a settimana corta e tre a settimana lunga.
- Presso la sede di Via Milelli sono state attivate due sezioni a tempo pieno ed una a settimana corta.
- Presso la sede di Donnici è presente una sezione a settimana corta.

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento della scuola primaria di Via Milelli e Donnici, resta confermata l'articolazione di 27 ore su 6 giorni, che concorre a costituire un modello unitario del processo educativo (C.M. n. 29/2004).

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall'a.s. 2022/2023 viene introdotto per le classi quinte della scuola Primaria l'orario aggiuntivo di Educazione Motoria. Le attività connesse al suddetto insegnamento saranno affidate a docenti specialisti.





Curricolo di Istituto

IC COSENZA "ZUMBINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo e l'offerta formativa in esso contenuta è correlato agli esiti e alle esigenze formative, rilevate dalla nostra scuola nelle modalità sopra descritte, ed alle quali si vuole fornire una risposta attraverso le priorità politiche, di seguito indicate, coerenti con le aree di intervento definite dalla mission che ci connota: Priorità politica 1 – OFFERTA FORMATIVA Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, logico matematiche e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui, l'uso critico dei media e il pensiero computazionale in una prospettiva di internalizzazione. Priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni del territorio, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA Abbatteverla anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui una nuova offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento. Priorità politica 4 – INNOVAZIONE DIGITALE Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il "divario digitale" della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. Priorità politica 5 – ORIENTAMENTO Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia con le scuole di secondo grado ed il territorio. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria di I grado, come antidoto alla dispersione. Priorità politica 6 – DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO Garantire il successo formativo e promuovere e valorizzare il merito. Curricolo verticale In quanto Istituto Comprensivo la nostra scuola presenta alcune coordinate pedagogiche in grado di promuovere, se realizzate concretamente e coniugate con l'autonomia organizzativa e didattica, forme essenziali di rinnovamento in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività. Comprensività intesa come un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi, comunemente indicata con il termine di «curricolo verticale». Questa



idea di verticalità nasce, dunque, dalla volontà di promuovere una efficace continuità educativa e didattica, i cui fondamenti risiedono in una concezione del curricolo a carattere integrato, inteso non come insieme delle materie di insegnamento, ma come il complesso dei processi connettivi e dei fattori, che rendono possibile l'istruzione: obiettivi formativi e contenuti culturali, metodi e strumenti, relazioni e atteggiamenti, procedure di valutazione, rapporto tra saperi scolastici e saperi informali. In questa prospettiva il primo aspetto del curricolo sarà la trasversalità, cioè il coordinamento tra discipline. Esse vengono a costituire un insieme organico sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinati, a loro volta, da criteri di base relativi a chi si vuole formare. Accanto, però, a questo aspetto orizzontale del curricolo il Collegio dei docenti ha voluto sottolineare quello verticale, relativo allo sviluppo, altrettanto organico, del curricolo nella sua scansione per gradi di scuola. Organicità che è stata intesa come continuità e coerenza (pur nella progressione attraverso differenti età), come crescita costante dei paradigmi culturali, didattici, epistemologici posti alla base del curricolo stesso. Tutto costituirà un aspetto centrale della nostra scuola in quanto scuola del primo ciclo. Infatti, pur nelle scansioni che essa deve mantenere e che sono imposte proprio dal passaggio da un'età mentale ad un'altra, resta centrale il problema della continuità. In ragione di ciò, il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario organizzare il curricolo in modo che la crescita mentale e personale dei nostri alunni fossa accompagnata, nel suo iter evolutivo, da una attività scolastica senza troppe cesure, senza salti, al fine di favorire, appunto, uno sviluppo integrato della personalità degli allievi, che vanno dalla scuola dell'infanzia alla preadolescenza (età diversificate per strutture cognitive, capacità comunicative, organizzazione verbale, sviluppo etico e sociale). Da questo presupposto, dunque, è scaturita l'esigenza dei Docenti di progettare un curricolo verticale: pensato tra tre differenti ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e capace di assumere, a proprio connotato di base proprio la "continuità nella differenza". La verticalità del curricolo progettato si è fondata, quindi, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Ciò ha richiesto la necessità di un "pensare insieme" tra docenti dei tre gradi di scuola del nostro Istituto ed un progettare secondo continuità al fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Attraverso questa scelta il Collegio dei Docenti ha inteso segnare una tappa importante verso una propria maggiore responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, in quanto la presenza nel nostro Istituto di allievi per molti anni, ha imposto la necessità di favorire lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità del successo e dell'insuccesso scolastico da parte di tutti i gradi di istruzione presenti nel nostro Istituto. Andare alle radici del curricolo verticale ha dunque significato scoprire gli elementi invarianti che corrono lungo tutto il curricolo (la ricorsività di azioni



cognitive sempre più sicure e consapevoli) per coniugarli con gli elementi variabili dell'esperienza di conoscenza (i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.), ma al contempo ha significato valorizzare i fattori di una discontinuità positiva (che fanno parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita) proponendoli in una visione di grande respiro progettuale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CONVIVENZA CIVILE E FUTURO EQUO E SOSTENIBILE

L'alunno:

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RISPETTO DELL'ECOSISTEMA

L'alunno:

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile,



rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEGLI ALTRI**

L'alunno:

promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPORTAMENTI CORRETTI SUL WEB**

L'alunno:

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE





Nucleo tematico collegato al traguardo: IDENTITÀ DIGITALE E PRIVACY

L'alunno:

sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TUTELA DI SE STESSI E DEL BENE COLLETTIVO

L'alunno:

prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: RISCHI E INSIDIE DELLA RETE

L'alunno:

è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **L'ORGANIZZAZIONE DEL NOSTRO PAESE**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **ORDINAMENTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e



internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **IL VALORE DELLA DEMOCRAZIA**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **IL DIBATTITO CULTURALE**

Partecipare al dibattito culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ I PROBLEMI DEL MONDO ATTUALE

Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici del nostro tempo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **IL DISAGIO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **LE SOLUZIONI AI DIVERSI PROBLEMI**

Formulare risposte personali argomentate in merito ai problemi affrontati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **TUTELA DELL'AMBIENTE**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COMPORAMENTI RESPONSABILI**

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Esercitare i principi della cittadinanza digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **LE SCELTE GIUSTE**

Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **ECO-TUTELA**

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **PATRIMONIO CULTURALE E BENI COMUNI**

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

DIFFERENZIARE-RICICLARE-RICREARE

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO ECOSOSTENIBILE



L'IMPORTANZA DELL'ARIA E DELLA TERRA

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio dei docenti ha inteso progettare un curricolo oltre che verticale anche centrato sulle competenze. In merito l'Organo collegiale in parola, al fine di condividere terminologie e significati, ha deciso (vista l'autorevolezza dell'organismo) di fare riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, viene definito il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) all'interno del quale vengono fornite le definizioni di conoscenza, abilità e competenza: conoscenza: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; □ abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); □ competenza: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.



Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Dunque, nella consapevolezza che nell'ambito scolastico, il concetto di competenza introduce una centralità sull'alunno piuttosto che sulle discipline si è inteso adottare in toto le I.N. del 2012, che precisano come il «fare scuola» oggi significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. A tale scopo si è ridisegnato il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Costruire un curricolo verticale per competenze ovviamente significa insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, senza abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. All'interno di questa scelta appare chiaro come la didattica trasmissiva ed esercitativa non basta più. Per far conseguire competenze, è necessario offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazione di esperienza. In sintesi gli "ingredienti" del curricolo verticale per competenze sono: □ i traguardi per i quali è prevista la costruzione di rubriche valutative sulle 8 competenze chiave, che consentano di disporre di profili di competenza orientativi per la progettazione formativa, e una matrice di connessione tra competenze chiave e traguardi formativi disciplinari, nella quale evidenziare il contributo che le varie discipline possono fornire allo sviluppo delle competenze chiave; □ i contenuti che rimandano ai saperi essenziali (nuclei fondanti), in termini di conoscenze e abilità, relativi alle varie discipline nelle diverse annualità (o periodi) del percorso formativo; □ i processi formativi relativamente ai quali è necessario progettare un repertorio di unità di apprendimento/ progetti didattici orientati verso le competenze chiave e l'allestimento di ambienti di apprendimento, attenti a delineare le dimensioni dell'azione formativa sul piano della relazione comunicativa, dell'organizzazione didattica e delle metodologie didattiche; □ la valutazione relativamente alla quale si fa riferimento agli strumenti per la valutazione delle prestazioni e dei processi di apprendimento ed ai documenti per la comunicazione e certificazione dei risultati formativi. Selezione dei saperi In generale nella selezione dei saperi un ruolo strategico essenziale è stato dato all'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di



accesso ai saperi. Tale compito non è responsabilità del solo docente di italiano ma è condiviso da tutti gli docenti, ciascuno per la propria area o disciplina, che dovranno curare in ogni campo un'espressione scritta ed orale precisa per fare della lingua italiana un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. Nella scuola dell'infanzia il livello di riferimento è il livello 0 - Istruzione pre-elementare, che costituisce lo stadio iniziale del sistema di istruzione organizzato, è pensato principalmente come introduzione dei bambini ad un ambiente scolastico. Nella scuola primaria, il livello di riferimento è il livello 1 - Istruzione elementare o primo stadio di istruzione base, che è finalizzato all'insegnamento basilare di lettura, scrittura e matematica uniti ad una comprensione di base di altre materie come la storia, la geografia, le scienze naturali, l'arte e la musica e la religione. Tale segmento dell'istruzione deve porsi come scuola formativa nella quale la selezione dei saperi deve essere orientata all'acquisizione degli apprendimenti di base. Tali apprendimenti, in quanto saperi irrinunciabili, coincidono con gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, che permettono agli alunni di sviluppare un pensiero riflessivo e critico quale primo esercizio dei diritti costituzionali. Alla padronanza degli strumenti culturali di base in parola si dovrà dare ancora più importanza per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Nella scuola secondaria di primo grado il livello di riferimento è il livello 2 - Istruzione secondaria inferiore o secondo stadio di istruzione base. I contenuti educativi di questo livello sono tipicamente finalizzati al completamento dei programmi iniziati al livello precedente. I programmi di questo livello seguono generalmente uno schema orientato alla materia, con l'utilizzo di docenti specializzati. All'interno di questo livello la selezione dei saperi deve far sì che le discipline diventino punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo al fine di favorire una maggiore organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Dunque i saperi sono stati selezionati in quanto nuclei fondanti, ricorrenti e generative di nuove conoscenze e perché in grado di garantire lo sviluppo di competenze disciplinari, le quali a loro volta concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, tanto importanti in quanto garanti di una piena realizzazione personale e di una partecipazione attiva alla vita sociale, alla convivenza civile e al bene comune.



Allegato:

PIANO_ATTIVITA'_ISTITUTO_A.S._2022-23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti relativi all'arricchimento dell'offerta formativa sono da considerare parte integrante del curricolo e consentono una didattica più integrata, efficace e partecipativa. La nostra scuola propone la realizzazione dei progetti, illustrati in allegato nelle sezioni relative ai singoli plessi, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano su proposta del MIUR di Enti, Istituzioni ed Associazioni e per autonoma iniziativa del Collegio dei docenti. Inoltre, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione. Infine, i progetti, che sono definiti in raccordo con il curricolo di istituto, saranno monitorati e valutati in itinere ed alla fine dell'anno scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro e in seguito alla consultazione pubblica sulla revisione della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave, sono stati rivisti sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. In sintesi, la raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 sostituisce la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il nostro Istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto internazionale di apprendimento, accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze sopra citate. Flessibilità didattica



ed organizzativa considerato che gli strumenti di flessibilità, già previsti dal DPR 275/99, hanno trovato un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107/2015, per la piena realizzazione del curricolo che l'IC Zumbini ha progettato e per il raggiungimento degli obiettivi della rubricata Legge 107, il Collegio dei Docenti ha optato per nuove forme organizzative, che possano sostenere l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata: • l'articolazione del gruppo della classe secondo modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello (ad es. recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare; peer-to-peer; apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; problem solving); • insegnamenti extracurricolari da inserire nel bagaglio formativo dello studente. A carico delle famiglie □ percorso internazionale di studi integrato nel curriculum italiano di geografia o di storia e la partecipazione ai programmi europei in particolare ai programmi promossi da Cambridge International Examinations. A carico della scuola attività di preparazione per la certificazione delle competenze per la lingua inglese e francese; □ accoglienza degli alunni stranieri, che non parlano l'italiano con moduli di alfabetizzazione alla lingua italiana; □ percorsi guidati per lo studio individuale per alunni stranieri e per alunni con difficoltà; □ attività di supporto in classi che accolgono alunni con BES; □ attività modulari di didattica alternativa, esauribili in una sola unità oraria con possibilità di implementazione, in caso di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni; □ laboratorio con applicazione delle tecnologie ad uso didattico con possibilità di svolgere attività autonome o per realizzare/completare attività connesse con compiti di realtà e progetti didattici curricolari; □ percorsi guidati di preparazione agli esami di stato conclusivi del I ciclo per alunni stranieri; □ interventi individualizzati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; □ percorsi guidati per il potenziamento delle eccellenze in matematica.

Utilizzo della quota di autonomia

Si svolgeranno laboratori finalizzati al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel PTOF

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi rappresenta un documento di indirizzo che favorisce, nell'utenza, la conoscenza di questa istituzione scolastica e delle regole che la governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna.



In allegato la "Carta dei Servizi" del nostro Istituto.

Allegato:

CARTA_SERVIZI_I.C. Cosenza 1 Zumbini.pdf

REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è un Organo tecnico, le cui decisioni garantiscono l'espressione collettiva e l'unitarietà nell'attuazione della funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione scolastica. In tale ambito, le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e del criterio di trasparenza di ogni atto ufficiale. Dal punto di vista normativo esso è definito dal Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione approvato con il D.Lgs 297/1994 e rispetta il CCNL e tutte le altre norme che dispongano il suo funzionamento.

In allegato la versione aggiornata del "Regolamento degli OO CC" del nostro Istituto.

Allegato:

Regolamento delle riunioni degli OO CC - IC Cosenza 1 Zumbini.pdf

REGOLAMENTO GITE D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi della programmazione, del monitoraggio e della valutazione che coinvolgono sia l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.



Le tipologie di attività

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico-archeologici, artistico- musicali, itinerari didattico-ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

- Viaggi di istruzione per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola.
- Visite guidate – si effettuano, nell’arco di una sola giornata. Le visite guidate possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l’istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.
- Viaggi connessi ad attività sportive – in tale categoria rientra la partecipazione a manifestazioni sportive tradizionali.
- Uscite didattiche sul territorio che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.

In allegato la versione aggiornata del "Regolamento Viaggi d'istruzione" del nostro Istituto.

Allegato:

Regolamento Viaggi d'istruzione I.C. Cosenza 1 Zumbini.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COSENZA IC IV - VIA ASMARA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Nuove Indicazioni (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di questo segmento di scuola. Pertanto, la nostra scuola dell'infanzia, predispone un curricolo aderente e in linea con le I. N. rispetto a:

- finalità (promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza);
- traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano i punti più significativi che gli alunni devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia;
- obiettivi di apprendimento che sono orientamenti che l'insegnante suggerisce nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Inoltre, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, il progetto didattico è articolato in 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) La visione del bambino che deve ispirarci sarà quella di un soggetto attivo, impegnato in un processo di maturazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, capace di formulare tanti perché su questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, e sull'uso delle risorse e sul futuro vicino e lontano.
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diversificate esperienze dell'essere umano così la scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo che è chiamata a realizzare: promuovere la crescita integrale del bambino, la presa di coscienza del proprio corpo utilizzandolo, fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo.
3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività per cui l'arte dovrà essere occasione per orientare questa propensione, educando al piacere del bello e del senso estetico. Molte e varie saranno le proposte per far entrare i bambini attivamente e creativamente nell'affascinante universo sonoro, musicale, gestuale, grafico-pittorico, mediatico, teatrale e di comunicazione al fine di garantire loro occasioni per guardare il mondo con occhi diversi.
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri. Pertanto, si creeranno occasioni per promuovere l'espressione personale al fine di aiutare il bambino a comprendere, tradurre, rielaborare e produrre sistemi di simboli, che fanno parte della nostra e di altre culture.
5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.



Così facendo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici, che verranno proposti nella scuola primaria. Pertanto, si cercherà di stimolare la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici per cominciare a trovare guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cabiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e sulle base di questo quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, particolarmente quello simbolico, per aiutare i bambini ad esprimere, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali. Dunque il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Dunque le esperienze per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La relazione personale significativa, per aiutare a pensare e a riflettere meglio, a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Dunque relazioni positive tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- L'utilizzazione sensata delle routines, (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. per valorizzare, a livello educativo e didattico. Dunque le routine come momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica.
- L'osservazione, all'interno dei campi di esperienza che accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Dunque l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il modello didattico-pedagogico adottato nella scuola dell'infanzia è quello dello "sfondo integratore", che si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, con una cornice di significati e contenuti che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse, un sorta di argomento unificante e totalizzante dell'intera attività programmatoria di un anno scolastico. Il livello "strumentale" dello sfondo maggiormente utilizzato sarà quello fantastico, che costituirà la trama narrativa di riferimento di tutte le attività programmate. Allo scopo saranno utilizzate le trame delle fiabe o di testi narrativi, conosciuti dai bambini, per fornire il riferimento delle attività che si andranno a proporre, per orientare e collegare le esperienze vissute a livello personale con l'esperienza scolastica guidata. La trama narrativa, che accompagnerà e conterrà le attività vissute dagli alunni, permetterà loro di orientarsi, di provare esperienze in un ambiente protetto e di controllare gli effetti del proprio comportamento in relazione a qualcun'altro o a qualcos'altro, di fare esperienze di attività strettamente connesse con il proprio vissuto emotivo ed affettivo. In sostanza l'utilizzo dello sfondo integratore, quale strumento di organizzazione delle attività, consente ai docenti di organizzare un ambiente di apprendimento strettamente connesso al vissuto emotivo ed affettivo dei discenti, di poter integrare situazioni problematiche in situazioni simulate e quindi controllate, di poter cogliere elementi occasionali considerati importanti e inserirli in uno scenario estremamente flessibile e soggetto a modifiche. Lo strumento dello sfondo consente di riprendere e riconsiderare le storie personali e familiari e le storie vissute con il gruppo della classe o della sezione, in uno scenario protetto e condiviso con gli altri, grazie all'utilizzo di un "oggetto mediatore" che veicola la situazione problematica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro curricolo emerge il rapporto costante tra assi culturali e competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirli nell'ambito delle proprie attività.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente al contesto italiano sono state individuate le seguenti competenze chiave di Cittadinanza: Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) • Imparare ad imparare • Progettare Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli altri (il cittadino) • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN ALLEGATO

Allegato:

OFFERTA FORMATIVA INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COSENZA IC IV - DONNICI SUP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Nuove Indicazioni (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare di questo segmento di scuola. Pertanto, la nostra scuola dell'infanzia, predispone un curricolo aderente e in linea con le I. N. rispetto a:

- finalità (promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza);
- traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano i punti più significativi che gli alunni devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia;
- obiettivi di apprendimento che sono orientamenti che l'insegnante suggerisce nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Inoltre, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, il progetto didattico è articolato in 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) La visione del bambino che deve ispirarci sarà quella di un soggetto attivo, impegnato in un processo di maturazione continua con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, capace di formulare tanti perché su questioni concrete, sugli avvenimenti della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, e sull'uso delle risorse e sul futuro vicino e lontano.
2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diversificate esperienze dell'essere umano così la scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo che è chiamata a realizzare: promuovere la crescita integrale del bambino, la presa di coscienza del proprio corpo utilizzandolo, fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo.
3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività per cui l'arte dovrà essere occasione per orientare questa propensione, educando al piacere del bello e del senso estetico. Molte e varie saranno le proposte per far entrare i bambini attivamente e creativamente nell'affascinante universo sonoro, musicale, gestuale, grafico-pittorico, mediatico, teatrale e di comunicazione al fine di garantire loro occasioni per guardare il mondo con occhi diversi.
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri. Pertanto, si creeranno occasioni per promuovere l'espressione personale al fine di aiutare il bambino a comprendere, tradurre, rielaborare e produrre sistemi di simboli, che fanno parte della nostra e di altre culture.
5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.



Così facendo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici, che verranno proposti nella scuola primaria. Pertanto, si cercherà di stimolare la curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici per cominciare a trovare guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cabiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e sulle base di questo quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco, particolarmente quello simbolico, per aiutare i bambini ad esprimere, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali. Dunque il gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Dunque le esperienze per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- La relazione personale significativa, per aiutare a pensare e a riflettere meglio, a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Dunque relazioni positive tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- L'utilizzazione sensata delle routines, (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. per valorizzare, a livello educativo e didattico. Dunque le routine come momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica.
- L'osservazione, all'interno dei campi di esperienza che accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Dunque l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il modello didattico-pedagogico adottato nella scuola dell'infanzia è quello dello "sfondo integratore", che si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, con una cornice di significati e contenuti che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse, un sorta di argomento unificante e totalizzante dell'intera attività programmatoria di un anno scolastico. Il livello "strumentale" dello sfondo maggiormente utilizzato sarà quello fantastico, che costituirà la trama narrativa di riferimento di tutte le attività programmate. Allo scopo saranno utilizzate le trame delle fiabe o di testi narrativi, conosciuti dai bambini, per fornire il riferimento delle attività che si andranno a proporre, per orientare e collegare le esperienze vissute a livello personale con l'esperienza scolastica guidata. La trama narrativa, che accompagnerà e conterrà le attività vissute dagli alunni, permetterà loro di orientarsi, di provare esperienze in un ambiente protetto e di controllare gli effetti del proprio comportamento in relazione a qualcun'altro o a qualcos'altro, di fare esperienze di attività strettamente connesse con il proprio vissuto emotivo ed affettivo. In sostanza l'utilizzo dello sfondo integratore, quale strumento di organizzazione delle attività, consente ai docenti di organizzare un ambiente di apprendimento strettamente connesso al vissuto emotivo ed affettivo dei discenti, di poter integrare situazioni problematiche in situazioni simulate e quindi controllate, di poter cogliere elementi occasionali considerati importanti e inserirli in uno scenario estremamente flessibile e soggetto a modifiche. Lo strumento dello sfondo consente di riprendere e riconsiderare le storie personali e familiari e le storie vissute con il gruppo della classe o della sezione, in uno scenario protetto e condiviso con gli altri, grazie all'utilizzo di un "oggetto mediatore" che veicola la situazione problematica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro curricolo emerge il rapporto costante tra assi culturali e competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirli nell'ambito delle proprie attività.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente al contesto italiano sono state individuate le seguenti competenze chiave di Cittadinanza: Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) • Imparare ad imparare • Progettare Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli altri (il cittadino) • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale. Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN ALLEGATO



Dettaglio Curricolo plesso: COSENZA I "ZUMBINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce dell'emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009), l'obiettivo della scuola primaria, nel contesto socio-culturale in cui si trova a operare, non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, quanto piuttosto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Dunque, le finalità della scuola primaria devono essere definite a partire dalla persona che apprende, per cui nella definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche si deve sempre tener conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Per perseguire le suddette finalità la nostra Scuola Primaria, nella formazione degli alunni, si pone lo scopo di: - promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media; - definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati; - garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie; - promuovere un'educazione plurilingue e interculturale; - promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie; - salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento e i saperi irrinunciabili per garantire l'esercizio dei diritti costituzionali; - assicurare l'uniformità degli interventi educativi e didattici; - favorire la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; - curare l'accesso facilitato per gli alunni con diversa abilità; - prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; - valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; - perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità



del sistema di istruzione. A tale scopo l'ambiente di apprendimento deve diventare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi garantiti del successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto esso dovrà:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Inoltre, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della libertà di insegnamento dei docenti si cercherà di predisporre ambienti di apprendimento all'interno dei quali progettare percorsi didattici che contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale di ogni alunno/a per garantire il ben-divenire di ciascuno;
- far acquisire le regole di convivenza e di cittadinanza attiva a livello locale ed europeo;
- valorizzare abilità personali;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La finalità fondamentale della nostra scuola è quella di incrementare tutte le potenzialità dell'alunno affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire. Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso:

- il valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, -
- l'attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, -
- il favorire l'esplorazione e la scoperta, -
- l'incoraggiare l'apprendimento collaborativo. -
- il promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, -
- il realizzare percorsi in forma di laboratorio; -
- l'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili e degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina.

I percorsi didattici contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale di ogni alunno/a;
- far acquisire le regole di convivenza;
- valorizzare abilità personali;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Ambito dei linguaggi e della comunicazione L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Finalità educative:

- Promozione del processo di interazione tra l'alunno e l'altro, tra l'alunno e il mondo



(ambiente, storia, beni culturali); • Capacità di esprimersi e comunicare attraverso i vari linguaggi verbali e non verbali; • Possesso degli strumenti linguistici, dei codici musicali; sviluppo delle attitudini motorie, della creatività e della sensibilità estetica; • Maturazione di abilità cognitive attraverso i codici delle discipline; • Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure • Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine delle classi di scuola primaria. Ambito matematico-scientifico Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche devono contribuire in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando nei nostri alunni le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Finalità educative • Acquisizione di competenze e abilità allo scopo di interpretare la realtà. • Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazione, procedure. • Potenziamento delle capacità analitiche nel riconoscimento di situazioni problematiche. • Capacità di formulare ipotesi, sostenere procedure, dare spiegazioni rigorose e risolvere problemi matematici. • Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica. Ambito antropologico Il processo di insegnamento/apprendimento basato su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative deve essere concepito come coinvolgente, per spingere i nostri alunni a interrogarsi, a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna. Finalità educative • Approfondimento della conoscenza di sé, della propria identità e del proprio ruolo all'interno di una realtà storica individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'umanità. • Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fonda la convivenza civile: apertura e rispetto verso esperienze religiose e culture diverse; cooperazione e solidarietà, promozione delle persone, rispetto dell'ambiente. • Acquisizione del metodo storiografico; sviluppo delle capacità di interpretare il territorio nelle sue componenti fisiche e antropiche. • Acquisizione e consolidamento di comportamenti improntati alla legalità, alla coerenza con i principi religiosi a cui si crede, alla solidarietà e alla partecipazione. • Cittadinanza e Costituzione: stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa; sostenere la costruzione del senso dello Stato, contribuendo a far percepire la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la Società. Le attività laboratoriali Le attività laboratoriali saranno orientate verso scelte didattiche tese a promuovere i seguenti temi: - arricchimento e approfondimento delle competenze informatiche; - arricchimento e approfondimento sul valore della Cittadinanza e della



Costituzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro curricolo emerge il rapporto costante tra assi culturali e competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirli nell'ambito delle proprie attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente al contesto italiano sono state individuate le seguenti competenze chiave di Cittadinanza: Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) • Imparare ad imparare • Progettare Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli altri (il cittadino) • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale. Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti



con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

• Progetto accoglienza: leggere...per sognare • Progetto di lingua inglese:Cambridge Certificate Livello Starters • Educazione Sanitaria nelle scuole a cura dell'ASP di Cosenza • Educazione stradale in collaborazione con la Polizia stradale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Automobile Club d'Italia, la Fondazione ANIA, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana IN ALLEGATO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Allegato:

OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COSENZA IC IV- DONNICI INF.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce dell'emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo (adottate con apposito Regolamento ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20 marzo 2009), l'obiettivo della scuola primaria, nel contesto socio-culturale in cui si trova a operare, non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, quanto piuttosto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali,



presenti e futuri. Dunque, le finalità della scuola primaria devono essere definite a partire dalla persona che apprende, per cui nella definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche si deve sempre tener conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Per perseguire le suddette finalità la nostra Scuola Primaria, nella formazione degli alunni, si pone lo scopo di: - promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media; - definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati; - garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie; - promuovere un'educazione plurilingue e interculturale; - promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie; - salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento e i saperi irrinunciabili per garantire l'esercizio dei diritti costituzionali; - assicurare l'uniformità degli interventi educativi e didattici; - favorire la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; - curare l'accesso facilitato per gli alunni con diversa abilità; - prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; - valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; - perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. A tale scopo l'ambiente di apprendimento deve diventare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto esso dovrà:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Inoltre, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della libertà di insegnamento dei docenti si cercherà di predisporre ambienti di apprendimento all'interno dei quali progettare percorsi didattici che contengono attività finalizzate a:

- costruire e garantire un clima sociale favorevole;
- promuovere il benessere personale di ogni alunno/a per garantire il ben-divenire di ciascuno;
- far acquisire le regole di convivenza e di cittadinanza attiva a livello locale ed europeo;
- valorizzare abilità personali;
- sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

la finalità fondamentale della nostra scuola è quella di incrementare tutte le potenzialità dell'alunno affinché egli sviluppi la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, come persona portatrice di valori e come soggetto consapevole del proprio essere e del proprio agire. Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso: - il valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, - l'attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, - il favorire l'esplorazione e la scoperta, - l'incoraggiare l'apprendimento collaborativo. - il promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, - il realizzare percorsi in forma di laboratorio; - l'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili e degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina. I percorsi didattici contengono attività finalizzate a: □ costruire e garantire un clima sociale favorevole; □ promuovere il benessere personale di ogni alunno/a; □ far acquisire le regole di convivenza; □ valorizzare abilità personali; □ sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative. Ambito dei linguaggi e della comunicazione L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Finalità educative: • Promozione del processo di interazione tra l'alunno e l'altro, tra l'alunno e il mondo (ambiente, storia, beni culturali); • Capacità di esprimersi e comunicare attraverso i vari linguaggi verbali e non verbali; • Possesso degli strumenti linguistici, dei codici musicali; sviluppo delle attitudini motorie, della creatività e della sensibilità estetica; • Maturazione di abilità cognitive attraverso i codici delle discipline; • Sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure • Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine delle classi di scuola primaria. Ambito matematico-scientifico Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche devono contribuire in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando nei nostri alunni le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Finalità educative • Acquisizione di competenze e abilità allo scopo di interpretare la realtà. • Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazione, procedure. • Potenziamento delle capacità analitiche nel riconoscimento di situazioni problematiche. • Capacità di formulare



ipotesi, sostenere procedure, dare spiegazioni rigorose e risolvere problemi matematici. • Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica. Ambito antropologico Il processo di insegnamento/apprendimento basato su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative deve essere concepito come coinvolgente, per spingere i nostri alunni a interrogarsi, a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna. Finalità educative • Approfondimento della conoscenza di sé, della propria identità e del proprio ruolo all'interno di una realtà storica individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'umanità. • Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fonda la convivenza civile: apertura e rispetto verso esperienze religiose e culture diverse; cooperazione e solidarietà, promozione delle persone, rispetto dell'ambiente. • Acquisizione del metodo storiografico; sviluppo delle capacità di interpretare il territorio nelle sue componenti fisiche e antropiche. • Acquisizione e consolidamento di comportamenti improntati alla legalità, alla coerenza con i principi religiosi a cui si crede, alla solidarietà e alla partecipazione. • Cittadinanza e Costituzione: stimolare il processo di formazione di una Cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa; sostenere la costruzione del senso dello Stato, contribuendo a far percepire la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la Società. Le attività laboratoriali Le attività laboratoriali saranno orientate verso scelte didattiche tese a promuovere i seguenti temi: - arricchimento e approfondimento delle competenze informatiche; - arricchimento e approfondimento sul valore della Cittadinanza e della Costituzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro curricolo emerge il rapporto costante tra assi culturali e competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirli nell'ambito delle proprie attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente al contesto italiano sono state individuate le seguenti competenze chiave di Cittadinanza: Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) • Imparare



ad imparare • Progettare Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli altri (il cittadino) • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale. Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

• Progetto accoglienza: leggere...per sognare • Progetto di lingua inglese: Cambridge Certificate Livello Starters • Educazione Sanitaria nelle scuole a cura dell'ASP di Cosenza • Educazione stradale in collaborazione con la Polizia stradale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Automobile Club d'Italia, la Fondazione ANIA, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana IN ALLEGATO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA



Allegato:

OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SM COSENZA "ZUMBINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 31/07/07 e della Direttiva del 03/08/07 il compito della Scuola è quello di "Educare istruendo le nuove generazioni". Pertanto essa deve progettare e realizzare, per rispondere ai bisogni educativi e didattici degli allievi, un Percorso Formativo annuale per ogni classe, capace di garantire l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. All'uopo, per favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra i docenti di diverse discipline, i Percorsi Didattici vengono ordinati per aree: 1) Area Linguistico - Artistico - Espressiva (Italiano, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, lingue comunitarie); 2) Area Storico- Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza-Costituzione-Legalità); 3) Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia). Ciò per sottolineare l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentario, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi al fine di avviare gli allievi ad una visione unitaria delle conoscenze attraverso la valorizzazione di tutte le discipline. Discipline, dunque, che non saranno utilizzate come territori dai confini rigidi da proteggere, bensì come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Inoltre nel progettare il Curricolo si è tenuto conto: • della "Centralità della Persona" cioè lo studente posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, religiosi, affettivi, estetici, etici, spirituali; • della necessità di far acquisire agli allievi gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare le informazioni; • del dover promuovere negli studenti capacità di elaborare metodi e categorie, che li possano guidare nei percorsi personali; • del dover favorire l'autonomia di pensiero; • del dover insegnare le regole del vivere



e del convivere; • di doversi impegnare per “Rendere l’apprendimento più attraente”.

Finalità formative

Nella consapevolezza che oggi la scuola rappresenti una delle tante esperienze di formazione che i ragazzi vivono, siamo convinti che proprio per la sua peculiarità d’istruzione e di educazione le spettino alcune finalità specifiche strettamente connesse alla crescita della persona quale: • la promozione della capacità di dare un senso alla varietà delle esperienze; • l’offerta di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; • l’acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni; • la promozione delle capacità di elaborare metodi e categorie, che possano fungere da bussola negli itinerari personali e favorire l’autonomia di pensiero. Il Curricolo dell’Istituto, partendo dalla persona che apprende con l’originalità del proprio percorso individuale e, garantendo i principi sanciti dalla Costituzione, definisce le seguenti finalità formative: • Formare uomini che siano al tempo stesso cittadini di uno Stato, dell’Europa e del Mondo, nel rispetto dell’identità culturale di ogni studente;. • formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite; • formare individui capaci di scelte autonome, che siano il risultato di un confronto continuo tra i loro progetti di vita e i valori che orientano la società in cui vivono.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo offre, l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno. La padronanza degli alfabeti di base si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • Elaborare il senso della propria esperienza, come processo per capire se stessi, per verificarne gli esiti. • Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative con gli altri e con l'ambiente; utili a favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di legalità. •

Conquistare la padronanza degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture.

Area Linguistico – Artistico - Espressiva (Italiano, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Lingue comunitarie) Nel ciclo della scuola del primo ciclo l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; educazione fisica. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento ben circoscritto, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a nuclei fondanti (di processo e di contenuto), a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisziplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. L'uomo, infatti, con i linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei ha da sempre attuato la sua propensione a narrare e a descrivere spazi, personaggi e situazioni sia reali sia virtuali, a elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili di una comunità. Alla luce di quanto suddetto, nel delineare un curricolo dell'area per la scuola secondaria di I grado, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina verranno



tenute entrambe presenti al fine di favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. In questo ambito programmatico, l'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Finalità educative • Far scoprire all'alunno le potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e stimolare un apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. • Fornire all'alunno l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. • Offrire all'alunno la possibilità di conoscere sia gli elementi comuni dei vari linguaggi sia nello stesso tempo la specificità da loro assunta all'interno di un particolare codice. • Far riflettere l'alunno sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace, anzi al contrario nella comunicazione espressiva, ma anche in quella funzionale, propria della realtà quotidiana, i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda, allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata. • Offrire all'alunno l'occasione di esplorare i caratteri specifici del linguaggio verbale e di avviare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite, individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità delle lingue.

Area Storico- Geografica (Storia, Geografia, Cittadinanza-Costituzione-Legalità) L'area storico-geografica che è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria, offre la possibilità di costruire percorsi strutturati su questioni della modernità e della contemporaneità, socialmente vive e spazialmente differenziate. Questa apertura costante al mondo attuale è necessaria, dal momento che uno degli obiettivi centrali di quest'area è lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato; la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale. Per altro verso, il continuo legame con il mondo antico è assicurato dallo studio del patrimonio storico, artistico e culturale anche in chiave locale. Questa risorsa permette, nella scuola



secondaria di primo grado, la possibilità di riprendere momenti di preistoria e di storia antica. L'area storico-geografica dovrà essere aperta alla collaborazione con le altre discipline. Finalità educative • Stimolare gli alunni all'uso oltre che dei linguaggi verbali, numerici e artistici che le discipline dell'area condividono con tutte le altre, anche del linguaggio della geo-graficità, in quanto espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale necessaria per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali. • Valorizzare l'esperienza degli alunni come punto di partenza e di arrivo dei percorsi di apprendimento. Che spingono l'alunno a interrogarsi su questioni inerenti l'attualità e su conoscenze significative. • Sviluppare negli alunni la pratica dell'uso di uno strumentario diversificato: manuali, fonti di genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico/artistico anche locale.

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica Nella scuola secondaria di 1° grado l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano infatti le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.

Finalità educative • Promuovere negli alunni un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base per permettere loro di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza; al fine di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze. • Spingere gli alunni a riflettere sui propri percorsi di conoscenza, sia in tempo reale sia a lungo termine per rendersi conto che ogni percorso di apprendimento può essere precisato e approfondito da passi successivi. • Stimolare gli alunni ad apprezzare i



nuovi strumenti di indagine e di rappresentazione, anche in quanto potenziano e modificano le conoscenze che già si possiedono.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro curricolo emerge il rapporto costante tra assi culturali e competenze di cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirli nell'ambito delle proprie attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente al contesto italiano sono state individuate le seguenti competenze chiave di Cittadinanza: Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona) • Imparare ad imparare • Progettare Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli altri (il cittadino) • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale. Agire in modo autonomo e responsabile Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore) • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione Competenza chiave: Competenza imprenditoriale • Capacità di agire su idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri. • Mobilitazione della creatività, del pensiero critico. • Spirito di iniziativa e auto consapevolezza, • Problem solving, lavoro collaborativo in situazione raggiungimento di



obiettivi con perseveranza, atteggiamento empatico, programmazione e gestione di progetti con valore culturale/sociale/economico. Competenza chiave: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Comprensione/rispetto di idee e significati espressi attraverso le arti e le forme delle diverse culture. • Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale. • Accettazione e rispetto per la *diversità* culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

- Educazione sanitaria nelle scuole promosso dall'ASP sul tema : " Educazione alimentare" (linee guida MIUR 2011) Educazione alla sicurezza per la "prevenzione dei rischi e pericoli dentro e fuori l'aula."(con la collaborazione della protezione civile) • Educazione sanitaria nelle scuole promosso dall'ASP sul tema : "prevenzione del tabagismo" • Educazione sanitaria nelle scuole promosso dall'ASP sul tema: " prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche e sicurezza stradale" • Educazione stradale

IN ALLEGATO PIANO ATTIVITA' A. S. 2022_2023

Allegato:

OFFERTA FORMATIVA sc.sec di 1 grado.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA: Campo dei linguaggi e delle osservazioni; Campo delle osservazioni e relazioni.
SINTESI ATTIVITA': ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA Attività grafico-pittoriche e manipolative PROGETTI CURRICULARI "Accoglienza" Progetto di lingua inglese "Hello pupils 7" Progetto pre-lettura, pre-scrittura, pre-calcolo Progetto di Psicomotricità – Giochiamo con il corpo Progetto di educazione ambientale: "Ci vuole un fiore" Progetto FAI-Scuola: "Paesaggio in movimento" Open day Giornalino scolastico "L'eco della Zumbini" ATTIVITÀ LABORATORIALE Laboratorio di lettura "Nati per leggere" Laboratori di Cittadinanza e Costituzione: "IO, TU, NOI" Educazione civica: - sviluppo sostenibile - Costituzione MANIFESTAZIONI/GIORNATE COMMEMORATIVE Giornata mondiale della gentilezza 13 novembre Giornata dei diritti dell'Infanzia 20 novembre Giornata mondiale dell'albero 21 novembre " Festa dell'Unità D'Italia" 17 marzo Giornata della Terra 20 aprile Giornata della famiglia 15 maggio Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In merito alla valutazione degli alunni, sono state elaborate delle "Prove d'ingresso" uniche per sezioni parallele (da somministrare agli alunni di 4 e 5 anni dopo il primo periodo dedicato all'accoglienza), nonché delle griglie di rilevazione degli apprendimenti (sempre per i 4 e 5 anni) e di rilevazione di informazioni relativamente ad autonomia e competenze in entrata per i 3 anni .

E' stata avviata, infine, l'elaborazione delle "Social skills", ossia delle UdA relative allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, tese a sviluppare l'apprendimento cooperativo che affiancheranno nel corso dell'anno le UdA



curricolari.

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICHE: 1) Asse dei linguaggi e storico-sociale 2) Asse matematico e scientifico-tecnologico: SINTESI DELLE ATTIVITA': PROGETTI CURRICULARI L'orto a scuola La Settimana della Tecnologia Coding: Robotica Educativa (BeeBot) Progetto E-Twinning PROGETTO LETTURA Rime Alfabeto e Numeri in festa Fiabe e favole della tradizione Cipì I miti Il Mago di Oz Inferno (Divina Commedia) "Libriamoci" Scuola attiva Kids Progetto di recupero, di potenziamento e di riallineamento PROGETTI CURRICULARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI Concorso nazionale "Scuole in musica" Giochi matematici del Mediterraneo POL School Sagra della castagna 2022 AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA ATTIVITÀ FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO-ALTRO) Cineforum Progetto "Passeggiate musicali, la musica svelata ai più giovani" VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE Visita Locri (parco archeologico) e Gerace (centro storico) Visita presso Parco Nazionale della Sila Centro visite Cupone VISITE GUIDATE e USCITE GUIDATE Uscite sul territorio (Scopri Cosenza) e partecipazione giornate commemorative, uscite per progetto e-twinning. Visita fattoria didattica ArcadiNoè GIORNATE COMMEMORATIVE Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre) Giornata Nazionale degli alberi (21 novembre) Giornata Della Memoria (27 gennaio) Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio) Giornata contro il bullismo ed il cyberbullismo Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera (17 marzo) Dantedì (25 marzo) Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) Giornata Della Terra (22 aprile) Giornata del libro e delle rose (23 aprile) PROGETTI D'ISTITUTO Continuità Giornalino scolastico "L'Eco della Zumbini" Unicef

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ai bambini e alle bambine che la frequentano, infatti, viene offerta l'opportunità di sviluppare le



dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili attraverso: - il valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, - l'attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, - il favorire l'esplorazione e la scoperta, - l'incoraggiare l'apprendimento collaborativo. - il promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, - il realizzare percorsi in forma di laboratorio; - l'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili e degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina. I percorsi didattici contengono attività finalizzate a: □ costruire e garantire un clima sociale favorevole; □ promuovere il benessere personale di ogni alunno/a; □ far acquisire le regole di convivenza; □ valorizzare abilità personali; □ sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: 1) Area Linguistico - Artistico - Espressiva 2) Area Storico-Geografica 3) Area Matematico-Scientifico-Tecnologica SINTESI DELLE ATTIVITA' ORA DI APPROFONDIMENTO Riflessione sulla lingua Lettura e comprensione del testo PROGETTI CURRICOLARI Codeweek Raccontiamoci la città Scopri Cosenza: percorso storico-artistico Orchestra stabile Libriamoci Incontro con l'Autore #Ioleggoperché Musical interamente scritto dalle/dai ragazze/i in collaborazione con il Dipartimento di Musica Museando Arte e Strumento Musicale Mostra e Concerto di Fine Anno Storia dell'Arte a fumetto PROGETTI CURRICOLARI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI "Olimpiadi della Matematica" Bocconi Giochi matematici del



Mediterraneo Energicamente "Il futuro dell'energia a scuola" Staffetta di scrittura creativa
Settimana della Lingua italiana nel mondo Concorso di scrittura creativa: LA POESIA NASCOSTA
Premio Strega Inventiamo una banconota Partecipazione a Concorsi Proposti dal Miur, da Enti locali e da Associazioni PROGETTI EXTRACURRICOLARI E CURRICULARI (EFFETTIVO INSEGNAMENTO INCENTIVATO) Aree a forte processo immigratorio (incentivato art. 9 CCNL) in attesa del bando Giochi matematici del Mediterraneo Giochi matematici della Bocconi Olimpiadi del Problem solving AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Squash a scuola (curato da esperti della federazione) Rugby a scuola (curato da esperti della federazione) Giochi sportivi studenteschi Progetto Avviamento allo Sci Racchette in classe Scuola Attiva Junior Progetto di lingua inglese Cambridge Certificate Certificazione DELF Certificazione DELE Competenze digitali e Coding Scambio virtuoso su progetti dedicati alla formazione in virtù del protocollo d'intesa siglato con la Camera di Commercio di Cosenza AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITÀ FACOLTATIVE (CINEFORUM – TEATRO-ALTRO) Progetto Cinema per Noi Scuole A Teatro Europa inCanto "Mozart e i suoi eredi" Matinée musicale spiegato ai più giovani Teatro in lingua Francese Teatro in lingua Inglese VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE - VISITE GUIDATE Toscana Lecce Reggio Calabria USCITE DIDATTICHE Uscite didattiche e/o visite guidate presso Musei (scelte in base alle proposte pervenute alla scuola) Manifestazioni/giornate commemorative Settimana commemorativa della Shoah Prima settimana di febbraio Giornata della memoria (27 gennaio) Incontro con i testimoni della Shoah Il giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe (10 febbraio) Il carnevale Laboratorio Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) M'illumino di meno: giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili LABORATORI DI ISTITUTO Laboratorio di Robotica Laboratori scientifici (fisica/chimica) presso i laboratori delle scuole secondarie di II grado dell'area urbana PROGETTI DI ISTITUTO Progetto continuità Il giornalino scolastico L'Eco della Zumbini Settimana della tecnologia Progetto "Bullismo e Cyberbullismo" Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti (MIUR-UNICEF) Cittadinanza e Costituzione E-Twinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e



raccordi fra le conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • Elaborare il senso della propria esperienza, come processo per capire se stessi, per verificarne gli esiti. • Acquisire la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative con gli altri e con l'ambiente; utili a favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di legalità. • Conquistare la padronanza degli alfabeti di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI ALLA SCUOLA ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una impresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione” –



Avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Codice Progetto: 13.1.2A-FESRPON-CL-2021-153 - CUP: J89J21011310006 Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM "avviso MIUR prot. N. 0010812 del 15 maggio 2021" CUP: J89J21008520001 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"–

Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. – Codice Progetto 13.1.1A-FESRPON-CL-2021-38 - CUP: J89J21008890006 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. -

Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità). Titolo Progetto "Competenti sempre di più" - Codice Progetto: 10.2.2A-FSEPON-CL-2021-49 CUP: J83D21001500007 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I – Istruzione- Programma Operativo Complementare POC "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020" – Asse I – Istruzione – Finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR) - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azione 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 - Sottoazione 10.1.1A, 10.2.2A e 10.3.1A – Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18.05.2022 -Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza Titolo Progetto "Diventiamo competenti" Codice Progetto: 10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-177 CUP: J84C22000100001 Con le delibere n. 124 e n. 125 del Collegio dei docenti dell'11-07-2022 sono stati approvati per l'inserimento all'interno del PTOF di Istituto per l'a.s 2022-23, ovvero per il triennio 2022-25, i seguenti PON: -"Fondi Strutturali Europei - Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico n. 33956.18-05-2022 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - finanziato con FSE E FDR - Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 –



Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1" e che saranno finanziati i n. 15 moduli previsti, per un importo di circa 70.000 euro. -"Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - Titolo Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo Codice Progetto: 13.1.3AFESRPN-CL-2022-1 - CUP: B29J21031490006" dell'importo di 20.000 euro Con delibera n. 50 del Collegio dei docenti del 13-09-2022 viene approvato all'unanimità, per l'inserimento nel PTOF, il progetto FESR Titolo Progetto "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Codice Progetto: 13.1.5A-FESRPN-CL-2022-73 - CUP: J84D22000900006 delibera di inserimento nel PTOF: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1 : Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 –"Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Titolo Progetto "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Codice Progetto: 13.1.5A-FESRPN-CL-2022-73 - CUP: J84D22000900006 DI € 75.000,00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Per il periodo 2014/2020 il nostro Istituto ha risposto alle alle iniziative P.O.N. 2014-2020, banditi dal MIUR, con progetti FSE (Fondo sociale Europeo) "Competenze per lo sviluppo" per attività di formazione dirette agli alunni ed ai docenti e con progetti FESR. La nuova programmazione presentata dal MIUR si inquadra all'interno della Strategia Europa 2020, con cui l'Europa intende promuovere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva degli Stati membri creando le condizioni per un'economia competitiva e favorendo un più alto tasso di occupazione. Il nuovo quadro politico che l'Unione europea ha adottato per il superamento della crisi economica e finanziaria, da realizzare entro il 2020, costituisce la base su cui è stata sviluppata anche la politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020. Le tre grandi priorità individuate nell'ambito della Strategia Europa 2020 alle quali tende anche la nostra scuola sono:

- Crescita Intelligente, • Crescita Sostenibile • Crescita Inclusiva (o Solidale) Queste tre priorità vengono perseguite attraverso sette Iniziative quadro fondate su obiettivi principali identificabili in cinque aree tra le quali quella di nostro interesse è ovviamente l'area dell'istruzione



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● POR CALABRIA

- POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020 Asse 12 Istruzione e Formazione (OT10 - FSE) Priorità di investimento 10.i - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Asse 12 Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1.1 Codice operazione 2020.10.1.1.063 CIG: ZDC2DCBDCA CUP: J82G20001380008 - POR CALABRIA FESR - FSE 2014/2020 - ASSE 12 - OB.SP.10.1.1 - Istruzione FSE "Misura urgente a sostegno della didattica a distanza per gli studenti calabresi caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità - Emergenza COVID-19" CODICE: 2020.10.1.1.063 CUP: J82G20001380008

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le tre grandi priorità individuate nell'ambito della Strategia Europa 2020 alle quali tende anche la nostra scuola sono: • Crescita Intelligente, • Crescita Sostenibile • Crescita Inclusiva (o Solidale)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Individuare spazi scolastici con finalità socio- educative, valorizzando il concetto di bene comune.

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per permettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali



l'esplorazione l'esplorazione, l'osservazione e e la manipolazione.

Osservare in modo sistema in modo sistematico un habitat naturale modificato modificato dall'intervento dall'intervento quello dell'uomo.

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi, di socializzazione, di integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede l'istallazione di due mini serre nelle aree verde della scuola, con sistemi di irrigazione automatica ad energia solare, che utilizzano un sistema di raccolta dell'acqua piovana per rifornirsi d'acqua e un compostore da giardino per la produzione del



fertilizzante.

Per le attività da svolgere in aula sono previsti apparati per la coltivazione idroponica da scrivania, per seguire giorno per giorno la crescita delle piante, e le energie rinnovabili.

Altri strumenti saranno i sensori agricoltura 4.0:

- sistema sensori wireless per orti e giardini,
- notebook,
- strumento multiparametrico portatile per pH, temperatura, conducibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Amministrazione digitale

La vita digitale della scuola passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale. Ecco perché la nostra scuola ha investito in maniera mirata per superare la frammentazione della situazione corrente e per raggiungere due risultati: migliorare il lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, e migliorare sostanzialmente i servizi digitali. Ciò è stato reso possibile dotando la scuola di un software per la dematerializzazione della documentazione, del registro elettronico e dello scrutinio on-line.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

REGISTRO ELETTRONICO

Il nostro Istituto è dotato del registro elettronico ClasseViva, che consiste in un'applicazione web – architettura cloud computing, che risiede su server remoto gestito da Spaggiari. Tale applicazione è realizzata con impiego annuale di risorse economiche. L'applicativo ha il massimo supporto tecnico per problematiche di privacy, sicurezza, tecnologia e totale compatibilità hardware con pc, notebook, netbook, LIM, tablet, android, smartphone. Inoltre viene assicurata la sicurezza e la conservazione affidabile dei dati. Il



Ambito 1. Strumenti

Attività

registro su piattaforma web può essere raggiunto da qualsiasi postazione/dispositivo e luogo; si accede tramite codice scuola, utente e password.

Per l'annotazione di assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, richiami e note disciplinari i docenti, gli alunni e i loro genitori utilizzeranno le diverse sezioni presenti sul registro.

Una visione settimanale del registro di classe e del registro del docente permette di visualizzare il lavoro scolastico settimanale ed il Dirigente può accedere con le proprie login e password ai registri di classe ed ai registri personali di tutti i docenti.

I genitori, con le proprie credenziali possono accedere alle sezioni relative alle comunicazioni scuola-famiglia riguardanti le attività in cui l'Istituto li coinvolge, assenze, voti e ritardi.

SCRUTINIO 10 e lode

L'ambiente Spaggiari offre la possibilità di svolgere gli scrutini i cui esiti, attraverso l'ambiente on-line, sono visibili ai genitori come pagella per il proprio figlio.

Inoltre, con CLASSEVIVA:

si accede ad una sezione di materiali condivisi dai docenti e consultabili dagli allievi.

si possono consultare le circolari, di cui una volta visualizzate, resterà la notifica di avvenuta lettura agli uffici di segreteria.

Servizi alla famiglia:

- Ø lavoro svolto a scuola con materiali da scaricare messi a disposizione dal docente e possibilità di videoconferenza,
- Ø voti,
- Ø assenze ed assenze da giustificare,
- Ø prenotazione colloquio con docente,
- Ø possibilità anche di colloquio via videoconferenza,



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Ø sportello didattico: lezioni di recupero,
- Ø materiali didattici (agenda digitale),
- Ø note disciplinari ed annotazioni,
- Ø bacheca,
- Ø esito scrutini.

L'istituto continuerà a partecipare alle azioni specifiche che il PNSD destina all'acquisto di nuovi software relativi al digitale, allo scopo di recuperare le risorse economiche ad oggi impegnate a tal fine.

Titolo attività: Attività didattiche in forma di laboratorio
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scelta di usare il laboratorio come modalità di lavoro è motivata dal fatto che esso incentiva la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Le attività laboratoriali punteranno allo sviluppo delle seguenti capacità:

- capacità di risolvere i problemi utilizzando il bagaglio di risorse acquisite;
- capacità di analizzare e sintetizzare informazioni;
- capacità di formulare giudizi in autonomia;
- capacità di comunicare efficacemente;
- capacità di apprendere continuamente;
- capacità di lavorare in gruppo;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- capacità di iniziativa e intraprendenza;
- capacità di utilizzare strumenti digitali;
- capacità di creare prodotti grafico-geometrici e digitali.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa attività mira a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e a dotare la scuola di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica).

In particolare saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la
- formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il "Coding" e la Robotica Educativa

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerato che il coding può essere inteso come una nuova grammatica, che implica l'analisi, la scomposizione dei problemi e la capacità di risolverli in modo creativo e che il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, dal corrente anno scolastico è stata introdotta la robotica educativa nel curriculum dei nostri due plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria quale strumento di supporto alle attività didattiche tradizionali. Le finalità che sottendono a questa scelta sono dupli:

- rinnovare il modo di fare scuola sia dal punto di vista dell'apprendimento che dell'insegnamento;
- modernizzare l'approccio didattico.

L'approccio epistemologico sul quale si fonda l'uso della tecnologia a scuola è quello di *usare per imparare* e non di *imparare per usare*. Con questo spirito è stata inserita la robotica educativa nel curriculum di scuola dell'infanzia con l'obiettivo di avviare gli alunni alla risoluzione di problemi anche complessi applicando la logica del paradigma informatico e del pensiero computazionale al quale si avvicineranno attraverso delle modalità ludiche (gamification).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Strumentazione e tecnologia utilizzata

Per le sezioni di scuola dell'infanzia e per le classi prime e seconde di scuola primaria al fine di avviare il percorso di robotica educativa è stato scelto quale strumento di mediazione la Bee-bot, che è un robot a forma di ape. Le Bee-bot possono essere utilizzate per differenti obiettivi:

- nell'insegnamento della logica, del concetto di quantità e come introduzione alla numerazione;
- nell'insegnamento nella misura, della forma, della localizzazione e dell'orientamento;
- nell'insegnamento delle relazioni causa-effetto.

Le api Bee-bot sono in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base a comandi registrati. I comandi si trovano sul dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra, tasti GO, CLEAR e PAUSE.

Le Bee-bot consentono ai bambini di avvicinarsi al mondo della robotica, li aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi del linguaggio di programmazione.

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria, invece, utilizzeranno i robot Lego NXT.

Le classi della scuola primaria parteciperanno anche all'iniziativa "L'ora del codice", promossa dal MIUR in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI). Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base ed uno avanzato. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. La modalità di partecipazione più avanzata, definita Corso Introduttivo, consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento, un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

percorso più approfondito che sviluppa i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni che possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

Un ulteriore incentivo per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'acquisizione di una crescente consapevolezza nell'approccio agli strumenti digitali è data dal fatto che tutti gli alunni della scuola primaria, dalla prima alla quinta ora di lezione, utilizzano nella didattica gli IPAD in dotazione della scuola.

Titolo attività: ETwinning
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ETwinning è una comunità delle scuole europee, che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. La scelta di promuovere l'uso di eTwinning all'interno della didattica è dovuta al positivo impatto che eTwinning ha nell'impostare una didattica per obiettivi, utilizzando una lingua straniera. Inoltre, il merito di eTwinning è quello di contribuire a sviluppare competenze di didattica interdisciplinare e ad accrescere l'attitudine alla creatività, al problem solving e al lavoro in team, oltre che a stimolare la motivazione degli alunni e le loro capacità relazionali. Infatti, le esperienze che gli alunni sviluppano all'interno di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

eTwinning promuovono la nascita e la diffusione di un senso di cittadinanza europea a tutti i livelli, insieme ad un generale miglioramento delle relazioni tra docenti e alunni.

Titolo attività: Staffetta di scrittura

Bimed

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Staffetta di Scrittura Creativa, promossa da BIMED, è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura delle scuole, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la Staffetta a tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi scolastici e dalle visite di istruzione formativa.

Modalità operative

Le classi/squadre che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione, capitolo dopo capitolo, di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di uno scrittore scritto in relazione al tema annuale della Staffetta). L'incipit viene trasmesso ad una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce, attraverso una piattaforma digitale dedicata, il proprio scritto ad un'altra classe, che si trova lontano chilometri, la quale dopo aver letto incipit e primo capitolo scrive il secondo e così via fino alla conclusione del racconto (in genere il racconto è composto da una decina di capitoli).

Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ricadute didattiche

In definitiva si tratta di scrivere una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese che insieme concorrono al raggiungimento di un traguardo non semplice: la composizione di una storia, che accomuna, determina interazione, confronto, crescita. L'ambito rimane quello del semplice racconto, ma l'intento è quello di far rientrare nella narrazione tutte le materie del curricolo, determinando una migliore relazione con la storia, la geografia, le scienze...

Motivazione della scelta di aderire alla Staffetta di scrittura

Con la partecipazione alla scrittura a staffetta (con alcune classi della scuola secondaria di I grado e una sezione di scuola dell'infanzia), quest'anno è nostra intenzione provare a meravigliare i nostri alunni. Loro scriveranno -insieme ai docenti- il capitolo di una storia che conterrà capitoli scritti da altri alunni lontani che vorremmo fossero avvertiti più vicini...

L'intento è quello di aiutare i nostri alunni a guardare il mondo in maniera diversa da come guardano il loro touch screen. La finalità è insegnar loro a de/scrivere per educarli a scrivere.

Con la Staffetta vogliamo provare a recuperare il valore dell'imparare e la felicità dell'apprendere, poi vorremmo stimolare lo stare bene insieme, il condividere l'esistenza oltre la classe cominciando a farli comunicare con i tanti che possono entrare nelle loro vite (non soltanto con Fb) per fare comunità.

Titolo attività: Settimana della cultura scientifica e tecnologica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scopo della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica è



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

favorire la più capillare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica tra i nostri alunni, i quali, in particolare, nel corso di questa settimana diventeranno protagonisti della ideazione e realizzazione dei loro progetti. In particolare, l'iniziativa è tesa a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della scienza e della tecnologia e ad aiutarli a per comprendere l'impatto costante e rilevante che scienza e tecnologia hanno sul vivere quotidiano.

Titolo attività: Giornalino scolastico on line
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto giornalino scolastico on line vuole essere lo strumento didattico per raccogliere l'opinione della scuola, il suo vissuto che esprime e illustra all'esterno, alle famiglie e alle singole comunità. Ma non solo, il giornalino della scuola "L'Eco della Zumbini" aiuta i nostri alunni a cogliere il valore della "notizia", a comprendere il senso dei messaggi massmediali. Leggere e fare il giornale on line a scuola è, dunque, una scelta concreta di "media education", per cui si apprende che i media agiscono in funzione della "rappresentazione", di un fatto e di una realtà, determinata da elementi come: la selezione, il montaggio, il taglio, la "confezione" della notizia, nonché da interessi economici, culturali, politici, etici e religiosi.

Titolo attività: Flipped classroom e Debate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Fra le "Dodici idee per l'innovazione" definite dal movimento Avanguardie Educative, il nostro Istituto ha scelto di sperimentare la Flipped classroom e il Debate, due metodologie che hanno già avuto ottime ricadute sul piano didattico.

Con la "Flipped classroom", o didattica capovolta, la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e di altre risorse digitali/multimediali (reperate in rete o create dal docente) che gli allievi potranno studiare nel rispetto dei loro tempi attentivi e di apprendimento (tornando indietro, rivedendoli più volte etc.). In classe, poi, gli studenti sperimenteranno e collaboreranno, svolgendo attività laboratoriali a tutti gli effetti. Il flipping è una metodologia didattica utilizzabile in qualunque disciplina e in qualunque tipo di classe. E' importante utilizzare in modo ottimale il tempo guadagnato in classe in attività cooperative e laboratoriali e che le risorse utilizzate dallo studente a casa siano di qualità elevata, calibrate sui livelli di conoscenza raggiunti dagli studenti.

Il "debate" permette di acquisire competenze trasversali ("life skill"), di smontare alcuni aspetti della didattica tradizionale favorendo il Cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate, disciplina curriculare nei paesi anglosassoni, consiste in un confronto nel quale due squadre, costituite da studenti, sostengono e controbattono un argomento scelto dal docente o condiviso con la classe, ponendosi in due ambiti contrapposti pro e contro. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, dettato da regole e tempi precisi. Per prepararsi è necessario documentarsi e rielaborare in modo personale e critico quanto reperito. Al termine del dibattito il docente valuta la performance delle due squadre. Il debate consente ai ragazzi di imparare a cercare e selezionare le fonti con lo scopo di costruirsi una propria opinione, di sviluppare le competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, di autovalutarsi e, non meno importante, di migliorare la propria autostima. Inoltre abitua a considerare posizioni e opinioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico e accresce il bagaglio di competenze.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'animatore digitale, individuato dal nostro Istituto, Prof.ssa Laura Giordano, è una docente di scuola secondaria di primo grado il cui compito, insieme a quello del Dirigente scolastico e del Direttore amministrativo, è quello di favorire il processo di digitalizzazione nella nostra scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva e sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, l'animatore digitale ha sviluppato la seguente progettualità articolata su tre ambiti:

C. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso la promozione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.

B. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso modalità di lavoro che favoriscano la partecipazione e stimolino non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Ciò al fine di far aprire la scuola al territorio e per promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

condivisa:

Progetto realizzato dall'animatore digitale in sinergia con il team dell'innovazione

A. Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi attraverso il coordinamento, lo sviluppo e la promozione di un piano di formazione dei docenti della scuola sull'uso appropriato e significativo delle risorse digitali: didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. L'obiettivo sarà quello di garantire una formazione metodologica, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi su tematiche strategiche per la nostra scuola:

B. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso modalità di lavoro che favoriscano la partecipazione e stimolino non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Ciò al fine di far aprire la scuola al territorio e per promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa:

C. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso la promozione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. . Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

trasformazione che le tecnologie vi porteranno.

Titolo attività: Le STEM e l'avanguardia
metodologica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alla luce dei risultati delle prove Invalsi si è visto quanto i nostri alunni abbiano difficoltà in matematica, e, in generale, nelle discipline scientifiche. Ciò ha creato una grande attenzione per le STEM e la necessità pedagogica e didattica di rivedere le metodologie dell'insegnamento di queste discipline. Partendo da questa premessa, il corso intende approfondire il metodo IBSE (Inquiry Based Science Education) ed il suo utilizzo pratico, permettendo ai docenti di progettare ed utilizzare unità didattiche attraverso un approccio "investigativo" in cui gli studenti comprendono i concetti o fenomeni che studiano attraverso l'esperienza diretta. Questo approccio innovativo, centrato sull'apprendimento attivo, piuttosto che sulle "spiegazioni" dell'insegnante, prevede che gli studenti dirigano il loro percorso di apprendimento attraverso l'indagine, si confrontino con l'oggetto di studio, si pongano domande, formulino ipotesi, le mettano alla prova, traendo nuove conclusioni e discutendone i risultati.

Al termine del corso tutti i docenti destinatari della formazione, sperimenteranno tale approccio innovativo nelle loro classi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COSENZA IC IV - VIA ASMARA - CSAA897019

COSENZA IC IV - DONNICI SUP. - CSAA89704C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "criteri di osservazione/valutazione team docente".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "criteri di valutazione delle capacità relazionali".

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC COSENZA "ZUMBINI" - CSIC89700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.



L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. Per questo ordine di scuola vengono adottate schede di valutazione dei processi di crescita e maturazione

Allegato:

OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE_SCUOLA_INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di Istruzione.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi approvati dal Collegio dei docenti, che viene riportato nel documento di valutazione.

Si ritiene, inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In ogni momento della vita scolastica saranno osservati i bambini nel loro esprimersi in linguaggi



differenti: attraverso la voce il gesto, la drammatizzazione, suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. Si osserveranno gli stili espressivi le tecniche preferite le competenze sviluppate cercando di evidenziarne i seguenti aspetti:

- espressività con il disegno e la pittura
- riconoscimento dei suoni
- capacità di cantare in coro
- individuazione accompagnamento e realizzazione di ritmi
- l'uso della lingua nei vari contesti (con i coetanei, con gli adulti, durante i vari momenti della giornata);
- la capacità di prestare attenzione
- il racconto delle esperienze personali
- la verbalizzazione di storie ed eventi
- la comprensione di un racconto
- la capacità di osservazione della realtà naturale
- la valutazione verrà effettuata durante e alla fine del primo quadrimestre

Modalità di valutazione:

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione verrà utilizzata come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponderà ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge n. 53/2003 e le Indicazioni nazionali 2012 (IN) hanno distinto la valutazione in tre tipologie alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:

1. Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola primaria. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 1, comma e del D. Legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni,



dalla Legge 25 ottobre 2007, n. 176, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Compito dell'istituto nazionale di valutazione (INVALSI) è quello di rilevare gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali 2012, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

2. Valutazione interna che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum di Istituto e saranno così strutturate:

- Valutazione iniziale o diagnostica;
- Valutazione in itinere o formativa;
- Valutazione intermedia o sommativa (I quadrimestre);
- Valutazione finale o sommativa (II quadrimestre).

3. La valutazione finale costituito dall'Esame di Stato conclusivo del I ciclo, (il macro-P.D.) con una funzione sommativa generale.

4. La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale. In ragione di ciò il curriculum dovrà essere finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e dovranno essere progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, prestando particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Ciò detto si coglie come la valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente.

Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, che fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzioni scolastica è intervenuta ad individuare modalità e criteri condivisi di valutazione degli alunni (D.P.R. 275/99, art. 4).

Partendo dall'accezione specifica del termine criterio, che è usato per indicare ambiti specifici di osservazione selezionati al fine di osservare l'apprendimento degli alunni e le fasi del loro sviluppo, il Collegio dei docenti ha inteso definire alcuni criteri articolati in indicatori e descrittori.



Al contempo i suddetti criteri di verifica e di valutazione dovranno diventare per i Consigli di Classe regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, criteri e modalità di verifica diverranno un modello operativo la cui funzione sarà quella di fornire orientamenti certi ai docenti del nostro Istituto impegnati nelle attività di verifica e valutazione. All'interno di detto modello operativo sarà possibile distinguere i seguenti elementi:

- l'ambito e l'oggetto da valutare (l'insegnamento o l'apprendimento, i progressi degli alunni, i comportamenti in classe o nei gruppi, ecc.);
- i soggetti responsabili dei diversi momenti legati alle pratiche valutative, le fasi della valutazione (iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o sommativa);
- le procedure (scelta degli obiettivi, predisposizione delle prove di verifica, monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati, espressione del giudizio, ecc.);
- i tempi, ossia i periodi e le scadenze da rispettare in ordine ai rilevamenti dei dati e alla comunicazione dei giudizi (affissione all'albo della scuola, consegna dei documenti ufficiali alle famiglie, ecc.);
- gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo (schede di vario tipo, check-list di rilevazione, foglio elettronico, diario di bordo, ecc.).

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, secondo quanto definito nelle IN, deve assumere una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La valutazione, dunque, costituisce uno degli elementi più rilevanti di ogni sistema di istruzione e formazione, grazie alla quale è possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione dell'alunno rispetto alla destinazione di scopo propria della scuola pubblica e quindi del nostro Istituto comprensivo (obiettivi e finalità da raggiungere durante la permanenza a scuola dell'alunno dai 3 anni ai 14 anni). Tra questi obiettivi rientrano:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Inoltre, la Scuola è tenuta a valutare anche le competenze cosiddette trasversali e di cittadinanza attiva, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o socio - affettivo e relazionale e al comportamento di lavoro.

Secondo le IN nella scuola del primo ciclo sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese ed essi, nella loro scansione



temporale, sono prescrittivi. In definitiva si deve valutare:

- la competenza di mobilitare conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di sviluppo personale (sapere agito).

COME VALUTIAMO

a) La verifica degli apprendimenti

La verifica costituisce un momento di rilevazione che deve essere il più possibile oggettivo e quantitativamente misurabile. Deve essere strutturata in modo da risultare costante, regolare e programmata su tutte le componenti e le attività del processo formativo.

La verifica didattica deve garantire:

- il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità;
- la promozione di stili di apprendimento diversi;
- il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione;
- l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità;
- la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento;
- la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

b) La tipologia degli strumenti di verifica

- Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- Questionari;
- Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- Prove scritte semi strutturate;
- Esercitazioni grafiche.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo deve misurare la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.

La strutturazione delle prove di verifica dovrà garantire la presenza dei seguenti elementi:

- precisione, cioè la prova dovrà essere costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
- validità, cioè la prova dovrà essere costruita in modo da osservare le abilità da accertare;
- attendibilità, cioè la prova dovrà essere riproducibile.

I risultati delle verifiche, anche orali, andranno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09.

c) Quando (collocazione temporale della valutazione) e come verifichiamo

La verifica si articola in tre momenti

1. Valutazione esterna (INVALSI)



La valutazione esterna si articolerà in tre momenti:

- o II primaria: prova preliminare di lettura e prova di italiano
- o II primaria: prova di Matematica
- o V Primaria: prova di Italiano
- o V Primaria: prova di matematica e questionario studenti
- o III classi secondaria di primo grado: prova di Matematica, Italiano, Inglese

2. Valutazione interna

- Valutazione iniziale o diagnostica (Settembre-Ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe. Le risultanze delle prove sarà utilizzata non per valutare il profitto, ma per accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è solo in funzione del recupero delle abilità non possedute.

- Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà a conclusione delle UDA.

- Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi quadrimestrali adottati dal Collegio dei Docenti. Pertanto, i Consigli di classe e interclasse avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

□ (Fine I quadrimestre): somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta con compilazione della scheda personale relativa al 1° quadrimestre notificata alle famiglie nel mese di febbraio;

□ (Fine II quadrimestre): somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta per valutare abilità, conoscenze, competenze acquisite alla fine dell'anno, con compilazione della scheda personale relativa al 2° quadrimestre notificata alle famiglie nel mese di giugno

Considerando che la verifica e la valutazione delle competenze parte prima di tutto dall'analisi delle performance esplicitate nei descrittori, Le prove di verifica formativa e sommativa comprenderanno, le seguenti tipologie di prove:



- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica [2]. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- compiti autentici (o di realtà): la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema. Ossia viene proposto come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative individuate per le 8 competenze di cittadinanza (con una valutazione complessiva intesa come apprezzamento generale sulla base delle evidenze e delle attribuzioni parziali a ciascuna di esse). "La rubrica rappresenta una matrice che ci consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008). Essa è costituita da:
 - Evidenze, ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di processo, atteggiamento e comportamento riconducibili a loro volta ai livelli standard dell'EQF * (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli);
 - livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia (iniziale, base, intermedio, avanzato) che il discente è in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell'assumere i comportamenti descritti;
 - Conoscenze e abilità/ capacità specifiche del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

3. La valutazione per la certificazione finale nel mese di giugno si svolgono gli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione secondo quanto deliberato in seno al Collegio dei Docenti.

4. La certificazione delle competenze: al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è prevista la certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Nelle IN si legge che: solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. E allegati al D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 D.M n 742 del 3 ottobre 2017, Circolare n. 55/a.s. 2017/2018:



Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato.

Le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto dai loro figli, in colloqui individuali e quadrimestrali (Febbraio, Giugno).

d) Chi valuta

In virtù dell'adozione di un curriculum verticale si realizzerà un'interpretazione collegiale dei risultati in un'ottica diacronica, integrata (relativa a tutti gli aspetti della personalità), collegata alla:

- Valutazione delle verifiche formative effettuate dai docenti di sezione, di classe;
- Valutazione delle verifiche sommative effettuate dai docenti di sezione, di classe;
- Valutazione delle competenze effettuate dai docenti di classe.

Inoltre, sarà cura di ogni docente formare gli alunni all'autovalutazione, intesa come un risultato intenzionale ed efficace di un processo educativo vitale, ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne l'impegno, facendo individuare loro le cause degli insuccessi e prendere iniziative coerenti e non di comodo. Tutto ciò al fine di far acquisisce all'alunno consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

I docenti nell'attivare i processi di valutazione tenderanno ad utilizzare i vantaggi ed a contenere gli svantaggi tipici delle tre differenti tipologie di verifica (prove non strutturate, prove strutturate, prove semi strutturate):

• **PROVE NON STRUTTURATE**

□ svantaggi

effetto alone (condizionamento a valutazioni negative o positive precedenti)

effetto contrasto (condizionamento a standard ideali di prestazione)

effetto stereotipia (condizionamento ad opinione generalizzata originaria)

effetto pigmalione (condizionamento a predizioni)

□ Vantaggi

verificare i livelli più alti di competenze, quali analisi, sintesi, valutazione, attivare non soltanto la memoria riconoscitiva (o passiva) ma anche quella rievocativa (saper mettere in relazione anche critica i nodi concettuali appresi)

verificare l'abilità di produrre testi di vario tipo

verificare l'abilità di riformulare, riorganizzare, riutilizzare i materiali di studio in situazioni nuove, stabilendo le relazioni tra conoscenze in ambiti diversi, collegando le conoscenze accumulate nell'enciclopedia dello studente.

• **PROVE STRUTTURATE**

□ svantaggi

Non sono adatte a verificare livelli alti e complessi di apprendimento



Le risposte giuste potrebbero essere dovute al fattore caso

I tempi necessari per la costruzione sono lunghi rispetto alle prove tradizionali.

□ Vantaggi

La correzione è semplice e veloce.

La misurazione è oggettiva.

L'ambiguità interpretativa risulta controllata.

Non presentano il rischio dell'effetto alone, contrasto e stereotipia (ricordati al punto "prove non strutturate")

Lo studente è facilitato nell'autovalutazione.

Non comportano situazioni di sfiducia da parte degli studenti.

• PROVE SEMI STRUTTURATE

□ Vantaggi

Le prove tradizionali possono essere uno strumento insostituibile di valutazione ad alcune precise condizioni, se valutiamo ciò che abbiamo insegnato, se aumentiamo il grado di strutturazione degli stimoli, se stabiliamo precisi criteri per la valutazione, se definiamo gli standard di misurazione ed i relativi punteggi. In breve se le trasformiamo in prove semi strutturate. Le prove semi strutturate uniscono i pregi delle prove oggettive e di quelle tradizionali.

Cosa valutiamo

Per esprimere una precisa valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno, si attuerà la rilevazione delle abilità riferendole alle seguenti due aree di valutazione, nell'ambito delle quali sono stati definiti specifici indicatori individuati facendo riferimento alle indicazioni di Bloom:

1. Area cognitiva
2. Area metacognitiva

Valutazione nell'area cognitiva

Secondo la tassonomia delle categorie formali dell'apprendimento intellettuale, si valutano:

- Livello 1 - Conoscenza
- Livello 2 - Comprensione
- Livello 3 - Applicazione
- Livello 4 - Analisi
- Livello 5 - Sintesi

Certamente una tappa determinante nel processo di valutazione è costituita dalla misurazione dei risultati. Tuttavia i docenti terranno bene a mente la distinzione fondamentale tra valutazione e misurazione. La misurazione si riferisce alla rilevazione dei vari livelli di apprendimento, mentre la valutazione esprime il giudizio qualitativo rispetto ad una determinata misurazione effettuata. Per



poter valutare è cioè necessario raccogliere una serie d'informazioni, di effettuare una serie di misurazioni, attraverso le quali giungere alla formulazione del giudizio qualitativo.

Valutazione nell'area metacognitiva

Si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti secondo le indicazioni di Bloom:

- Memoria
- Attenzione e concentrazione
- Ragionamento (pensiero e linguaggio).

Sono processi cognitivi risultanti dall'attività della mente nel rapporto insegnamento /apprendimento.

La loro funzione è fondamentale sia per l'attività d'insegnamento, perché consente al docente di gestire la didattica, tenendo conto dei processi di apprendimento e, nel contempo, conoscendo come opera la mente, d'impostare percorsi di recupero mirati mediante l'attivazione di strategie mnestiche, logiche, sia per l'alunno, perché lo rendono consapevole delle proprie potenzialità e capace di utilizzarle in modo flessibile e strategico.

Sono verificabili e valutati in base alle osservazioni sistematiche operate dai docenti.

Periodicamente, nelle riunioni stabilite, i risultati corrispondenti a termini valutativi di riferimento saranno oggetto di confronto tra docenti della stessa classe.

Valutazione delle competenze

Alla valutazione dell'area cognitiva e meta cognitiva si aggiunge la valutazione delle competenze.

Strumenti per valutare e certificare le competenze

Il documento di certificazione delle competenze di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e successivo D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017 terrà conto delle:

Valutazioni espresse dai docenti: la valutazione è responsabilità dei docenti di classe per la scuola primaria e del consiglio di classe, per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione viene condivisa dai docenti sulla base di descrittori concordati e formalizzati, che possono superare i confini delle singole discipline. È, pertanto, opportuno utilizzare strumenti che consentano di osservare i processi e registrare gli esiti delle prove, soprattutto se riferiti a più discipline. Il confronto tra i diversi punti di vista consente una rappresentazione articolata e attendibile degli esiti di apprendimento.

Definizione di livelli di competenza: tenendo conto della progressiva complessità dei contesti in cui sono chiamati ad interagire gli alunni; della novità delle situazioni; della capacità di sviluppare collegamenti e connessioni, anche interdisciplinari; del grado di autonomia e responsabilità nell'affrontare compiti significativi, sono individuati i seguenti livelli di competenza:

□ "Avanzato"



□ "Intermedio"

□ "Base"

□ "Iniziale"

Modalità di rilevazione degli esiti: la rilevazione e la valutazione delle competenze – intese come utilizzo di conoscenze e abilità in modo autonomo e responsabile – e del livello di padronanza, risultano possibili se sono state predisposte le condizioni per consentire all'alunno di dimostrare il conseguimento di tali esiti. Le unità di apprendimento e le prove di competenza, che la nostra scuola predispone, presentano specifiche caratteristiche:

□ coinvolgono più discipline

□ prevedono compiti significativi e complessi (di realtà e/o di simulazione)

□ si fondano sul principio dell'evidenza e trasparenza dei criteri

□ sono somministrate nel corso degli anni scolastici e non solo alla fine del percorso.

Attività svolte: la valutazione delle competenze, su cui si fonda la certificazione, non può prescindere dalla qualità dell'intero percorso formativo dell'alunno. Questi, infatti, può sviluppare competenze se è stato coinvolto in attività caratterizzate da uno specifico approccio metodologico, orientato a "mobilitare" la persona.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente: sono proposte nella forma con cui sono descritte nella Raccomandazione europea del 18.12.2006: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Il Certificato delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

□ un documento leggibile e trasparente;

□ una descrizione degli esiti del percorso formativo;

□ un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali si possano orientare ed effettuare scelte adeguate

per la scuola

□ la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado). La qualificazione finale del primo ciclo corrisponde al primo livello di qualificazione EQF;

□ la formulazione di giudizi basati su esiti, comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;

□ una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

□ un maggiore riconoscimento sul territorio

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno al passaggio di grado



- riferimento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- elemento significativo per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Modalità di redazione del documento di certificazione

Il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente Scolastico, è redatto a conclusione dello scrutinio finale di scuola primaria, con esito positivo. Relativamente alla secondaria di primo grado, viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, art. 3 del D.M. n. 742/2012

Struttura del documento

La configurazione del modello è coerente con il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle Indicazioni 2012.

In continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, il certificato pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

Pertanto nella redazione del documento, sono assunti quali principi di riferimento:

- la prospettiva orientativa (cfr. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, di cui alla C.M. n. 43 del 15 aprile 2009), da cui deriva la scelta di certificare le competenze chiave che, nell'ottica della valutazione "autentica" considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- la prospettiva di continuità, da cui consegue la scelta di proporre la stessa struttura del modello all'interno del primo ciclo, mantenendo, ove possibile, una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, così come previsto dal D.M. n.139 del 22.08.2007. Le discipline sono intese sia come criterio ordinativo degli apprendimenti, sia come strumenti che i docenti utilizzano per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave ritenute fondamentali per favorire il pieno sviluppo della persona, così che essa sia in grado di agire in modo consapevole e responsabile. Pertanto i docenti, al fine di attribuire il livello di competenza, terranno conto dei risultati raggiunti nelle discipline coinvolte per l'attuazione delle attività didattiche e della padronanza in termini di autonomia e responsabilità.

In osservanza di quanto stabilito nel D.M n. 742/2017 art. 3 e art.4:"1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria...

2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il



significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4.11 repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."

In ragione di quanto suddetto la nostra scuola, per ogni competenza di cittadinanza, ha elaborato una rubrica valutativa in cui per ciascuna dimensione vengono indicate le caratteristiche salienti della prestazione sottesa in rapporto ai livelli secondo quanto appreso definito.

In allegato documento completo "Criteri di valutazione_primaria_secondaria".

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62*. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

* La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti



approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del giudizio di comportamento, delibera:

1. la comminazione del giudizio di insufficienza nel comportamento avverrà:

- in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – e per le quali il regolamento d'istituto prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) “;
- in presenza di comportamenti che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni (comma 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; comma 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; comma 5 Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola).

2. Gli indicatori riportati nella griglia approvata dal Collegio dei Docenti , quale espressione dei criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento sono:

Rispetto delle regole
comportamento
partecipazione
impegno
frequenza

Per la griglia di valutazione del comportamento (Scuola primaria e Secondaria di primo grado), si rimanda al documento "CRITERI DI VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA" in allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione e non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato

L'articolo 6 comma 1; 2; 3 del D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 dispone che "1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

AMMISSIONE alla classe successiva (classi seconde e terze) • frequenza per almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore previste nel piano di studi (salvo deroga);

AMMISSIONE agli Esami di Stato • frequenza per almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore previste nel piano di studi (salvo deroga);

NON AMMISSIONE alla classe successiva (classi seconde e terze) • Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi.

- Presenza di gravi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

NON AMMISSIONE

agli Esami di Stato • Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi

- Presenza di gravi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini



della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado. Le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni - art. 7 comma 1 del D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017- Circolare n. 55/a.s. 2017/2018: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento dell'esame di Stato secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 62 art. 4 e 5 del 13 aprile 2017, Circolare n. 55/a.s. 2017/2018: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato: "L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. 4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonche' il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento"

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei/decimi.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci/decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM COSENZA "ZUMBINI" - CSMM89701D

Criteria di valutazione comuni

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteria di valutazione comuni primaria e secondaria".

Criteria di valutazione del comportamento

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteria di valutazione del comportamento".

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva".

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda ad "Istituto principale", riquadro "Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



COSENZA I "ZUMBINI" - CSEE89701E

COSENZA IC IV- DONNICI INF. - CSEE89703L

Criteria di valutazione comuni

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteria di valutazione comuni primaria e secondaria".

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica".

Criteria di valutazione del comportamento

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteria di valutazione del comportamento".

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda a "Istituto principale" riquadro "Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza

L'Istituto promuove una politica dell'integrazione e dell'inclusione (PAI) provvedendo a inserirla nel PTOF. Costituisce, definendo ruoli di referenza interna ed esterna, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui compiti sono: la rilevazione degli alunni BES certificati o rilevati attraverso le osservazioni del Consiglio di classe, il monitoraggio e la valutazione; la raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. il coinvolgimento del CTS. L'Istituto è inserito nella rete delle scuole per l'inclusività e i docenti hanno partecipato a corsi di formazione da essa organizzati oltre che ad altre tipologie di formazione. I Consigli di classe definiscono, in base alla certificazione presentata, il PdP con il supporto e la consulenza della FF.SS. Per gli alunni con disabilità sono stati organizzati due specifici progetti: Special Olympics e "Orto a scuola". La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni DSA e stranieri. I Consigli di classe hanno individuato e segnalato gli alunni con difficoltà di apprendimento e studenti con particolari attitudini disciplinari. In tutte le classi i docenti attuano sistematicamente interventi individualizzati in itinere. Nelle classi che accolgono alunni BES sono stati predisposti i PdP e utilizzati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano. L'istituto si avvale, inoltre, della presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Inoltre, il nostro Istituto, nel c. a., al fine di rendere la realtà scolastica un ambiente sempre più accogliente e inclusivo dove poter star bene con se stessi, con i coetanei e con gli adulti, facendo propri i valori della Carta Costituzionale, tenendo presenti le necessità formative dell'utenza e la presenza crescente di allievi con BES, ponendo al centro delle sue azioni lo sviluppo armonico della persona, ha fatto, dell'inclusione un momento saliente dell'azione educativa e didattica. Pertanto, in linea con il D. Lgs. 66/2017, recependo gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU, la



"Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22/5/2018 relative alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si è distinto, per una particolare attenzione e sensibilizzazione allo studio dello strumento musicale e al ruolo particolarmente significativo che esso riveste nelle situazioni di disagio favorendo l'inclusione e la cooperazione. Questa azione ha fatto registrare un significativo aumento delle iscrizioni degli alunni con disabilità ai vari corsi di strumento musicale. Si tratta di concrete opportunità formative personalizzate sulle caratteristiche specifiche dei singoli alunni al fine di rimuovere quegli ostacoli che potrebbero tramutarsi in disuguaglianze sociali e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Punti di debolezza

Le attività per gli alunni con disabilità sono tante e differenziate, mentre quelle sui temi interculturali sono ancora poche e organizzate a livello di singole classi dove sono presenti alunni non italiani o certificati. Sarebbe auspicabile una partecipazione più numerosa a queste attività che sortiscono effetti davvero importanti ai fini dell'inclusione. Gli esiti positivi in termini di ricadute didattiche e di acquisizione delle competenze registrate da tutti gli alunni che hanno frequentato le attività di recupero e di potenziamento e i progetti ad esse finalizzati suggeriscono un incremento dell'azione della Scuola in questi ambiti. Per gli alunni stranieri, sarebbe opportuno prevedere la figura di mediatori linguistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione del PEI si tiene conto della conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione, la lettura della diagnosi funzionale e dei dati anamnestici, l'individuazione dei bisogni; delle risorse disponibili. Tutto ciò permette ai docenti di giungere ad una conoscenza preliminare per avviare il processo d'integrazione scolastica. Il P.E.I. comprende: 1) La scelta dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; 2) I traguardi rappresentano il risultato da conseguire. Punti di forza della didattica: - prevenzione del disagio; - valorizzazione della diversità; - acquisizione di competenze, potenziamento, consolidamento Oltre agli aspetti sopra indicati, ci si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio "io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate; - laboratori; - lezioni frontali. Fondamentale sarà un corretto e costruttivo rapporto scuola-famiglia. Prima di introdurre lavori specifici per l'apprendimento delle diverse discipline, si proporranno attività atte a sviluppare, le seguenti abilità cognitive; - abilità percettive (acustica, tattile, visiva);

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti della classe, il docente specializzato, gli operatori dell'Azienda Sanitaria e i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

• Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. • Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. • Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni con disabilità intellettiva, la valutazione, sarà espressa tenendo conto dei prerequisiti, dei modi e tempi di apprendimento, delle conoscenze e abilità raggiunte rispetto agli obiettivi specifici di apprendimento



stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nessuna delle valutazioni, comunque, avrà carattere "classificatorio", ma tutte concorreranno all'integrazione dell'alunno con disabilità nell'ambito della vita sociale. L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI, e il D.L.vo n. 62 art. 11: "Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Per qualunque ulteriore specifica in merito, si rimanda al Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 e ai nuovi modelli di PEI in vigore a partire dall'a. s. 2022/2023. La valutazione degli alunni DSA Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adatterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli



alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del "differenziare" e dell'"individualizzare". Il D.L.vo n. 62 art. 11 recita: "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove". Ciò detto i nostri alunni con disabilità e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. Infatti, i vari PDP della classe, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un valore aggiunto fondamentale per le varie



individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione. Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni con disabilità o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ESAME DI STATO I CICLO Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, è previsto un attestato di credito formativo per gli alunni con disabilità che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Approfondimento

SI ALLEGA

PAI

PER IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI ED IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER DSA SI RIMANDA AL LINK



<https://www.iccozenzaunozumbini.edu.it/pof-uda/category/52-ptof-2018-2021-e-allegati>

Allegato:

PAI 2022_2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per la Scuola legata al virus, che consentiva agli alunni positivi di seguire l'attività scolastica nella modalità didattica digitale integrata (DDI), cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.



Aspetti generali

Modello organizzativo

Figure e Funzioni organizzative

- Collaboratori del DS n. 2
- Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) n. 15
- Funzioni strumentali n. 9
- Capodipartimento n. 9
- Responsabili di plesso n. 14
- Responsabili di laboratorio n. 6
- Animatore digitale n. 1
- Team digitale n. 3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- **Direttore dei servizi generali e amministrativi**
- **Ufficio protocollo**
- **Ufficio acquisti**
- **Uffici per la didattica**
- **Ufficio per il personale A.T.D.**
- **Ambito Area Personale E Gestione Alunni**

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



- Registro online <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cw.php>
- Monitoraggio assenze con messaggistica
- Newsletter
- Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

- Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza la cui Scuola Capofila è l'IIS ITE "V. Cosentino" - IPAA "F. Todaro" di Rende (CS).
- Centro territoriale per l'Inclusione Scuola capofila Calabria/Ambito 003, Ambito territoriale n. 0003 Cosenza, Scuola polo per la formazione.
- Protocollo d'intesa "Orientamento e continuità" scuola sec. primo e secondo grado: Integrazione per il successo scolastico e formative
- Protocollo d'intesa Camera di Commercio Cosenza e Società Picicca
- Orientamento e continuità scuola sec. di 1° e 2°: integrazione per il successo scolastico e formativo
- Accordo di rete inter-istituzionale fra CPIA di Cosenza, il Comune di Paola e gli Istituti di riferimento sede degli ex ctp della provincia di Cosenza
- CMD SUD

Piano di formazione del personale docente

- Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo
- La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"
- Rete di scopo tra gli Istituti Comprensivi cosentini, il Comune di Cosenza e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL
- Formazione Interna
- Formazione sulla sicurezza
- Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica



digitale

Piano di formazione del personale ATA

- Sicurezza
- Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due collaboratori del dirigente scolastico, insieme agli altri dello staff, rientrano nell'organizzazione middle management. e sono co-responsabile della gestione dell'organizzazione e della gestione operativa.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell' Istituto è costituito lo Staff di gestione composto dai docenti collaboratori del dirigente, dai docenti coordinatori dei plessi e dai docenti preposti alle funzioni strumentali al PTOF e l'animatore digitale. Lo staff ha il compito di supportare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti con preventiva specifica attività di studio e di ricerca sulle diverse problematiche e di affiancare il dirigente scolastico nell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali della scuola.	15
Funzione strumentale	identificato, all'interno delle aree previste dall'allegato 3 del C.C.N.I. del 31/08/1999 le seguenti funzioni strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa: • FSPTOF area 1 gestione del Piano dell'Offerta Formativa e coordinamento della didattica; • FSPTOF area 2 promozione e coordinamento delle iniziative di	10



orientamento/continuità; • FSPTOF area 3 coordinamento delle iniziative di sostegno al lavoro docente, alla formazione in servizio ed alla tenuta della documentazione • FSPTOF area 4: "Coordinamento delle iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, rapporti con le famiglie e con l'ASP; • FSPTOF area 5: sostegno all'apprendimento degli alunni con BES e stranieri.

Capodipartimento

La progettazione dell'offerta formativa necessita dell'aggregazione delle discipline in sezioni di lavoro dipartimentale in quanto esse risultano particolarmente idonee ad attività di progettazione e coordinamento relative alle aree disciplinari ed ai campi di esperienza. A tal fine i dipartimenti valutati come necessari saranno i seguenti: Scuola dell'infanzia - Campo dei linguaggi e delle osservazioni; - Campo delle relazioni, delle espressioni e del movimento. Scuola primaria - asse dei linguaggi e storico-sociale; - asse matematico e scientifico-tecnologico Scuola secondaria di I grado - area dei linguaggi e storico-sociale-espressiva - area matematico e scientifico-tecnologica Per particolari esigenze le discipline contenute all'interno delle aree 1 e 2 potranno riunirsi in gruppi più ristretti, fermo restando la necessità di raccordarsi con le decisioni e le scelte generali prese all'interno del gruppo allargato I dipartimenti lavorano in merito: - alla ristrutturazione dei curricoli; - alle problematiche connesse alla dimensione formativa di tutte le discipline; - all'individuazione di strumenti e criteri per la definizione degli obiettivi generali delle singole discipline; - all'individuazione degli

9



standard minimi (in termini di contenuti e competenze) comuni a tutte le classi parallele; - alla scelta delle prove di ingresso e delle prove di valutazione da somministrare per classi parallele anche in virtù delle prove nazionali INVALSI; - all'individuazione di criteri uniformi di valutazione degli alunni; - alle proposte di attività di aggiornamento; - alle proposte di attività didattiche non curricolari attinenti alla propria area disciplinare; - all'attività di documentazione: - all'individuazione di criteri uniformi di valutazione per l'adozione dei libri di testo

Responsabile di plesso

Ai coordinatori dei plessi (uno per ciascun plesso di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e per il plesso unico di scuola primaria e secondaria di I grado di Donnici) viene assegnato il compito di coordinare il plesso di rispettivo servizio. Detto compito sarà esplicato assicurando ogni opportuno intervento e, in particolare provvedendo alla: 1) organizzazione e coordinamento delle sostituzioni dei docenti assenti sulla base degli ordini di servizio provenienti dalla Direzione dell'Istituto; 2) organizzazione e coordinamento delle sostituzioni dei docenti in mancanza di indicazioni da parte della Direzione dell'Istituto, casi di emergenza, in attesa dei supplenti, in tutti i casi in cui occorre assicurare vigilanza sugli alunni; 3) rilevazioni delle esigenze del plesso in materia di manutenzione dei locali e fornitura di materiali e attrezzature, e relativa segnalazione al Direttore dei servizi generali e amministrativi e/o agli uffici dell'Ente Locale; 4) pubblicizzazione di documenti e atti di interesse dei docenti e dei genitori; 5) custodia dei sussidi e delle

14



	<p>attrezzature; 6) responsabile della sicurezza; 7) gestione laboratori informatici. I coordinatori dei plessi, nel loro giorno libero dalle attività didattiche e in caso di assenza, saranno sostituiti dai vice coordinatori.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio svolgono i seguenti compiti: -custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza - segnalare al DS eventuali anomalie all' interno dei laboratori - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio - predisporre ed aggiornare il registro delle firme ed il calendario per il relativo utilizzo</p>	6
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, individuato dal nostro Istituto, Prof.ssa Cottone Giovanna, è una docente di scuola primaria il cui compito, insieme a quello del Dirigente scolastico e del Direttore amministrativo, è quello di favorire il processo di digitalizzazione nella nostra scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all' innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito inizialmente da 3 docenti , ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. N.3 docenti del Team: □ Giglio Alba □ Rota Maria Patrizia □ Mari Margherita N.2 assistenti amministrativi □ Chiappetta Antonio □ Caputo Franco N.1</p>	3



assistente tecnico (per le scuole del primo ciclo)
□ Incutti Maria Carmen

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il progetto didattico della scuola dell'infanzia è articolato in 5 campi di esperienza: 1. Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) 2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) 3. Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) 4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura). 5. La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) In quest'ottica la Scuola dell'Infanzia concorre "all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" e sulle base di questo quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle pari opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche: □ La valorizzazione del gioco, particolarmente quello simbolico, per aiutare i bambini ad esprimere, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. □ Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la</p>	13



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica si cercherà di stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca. □ La relazione personale significativa, per aiutare a pensare e a riflettere meglio, a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Dunque relazioni positive tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività. □ L'utilizzazione sensata delle routines, (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni a livello educativo e didattico. □ L'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze in ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Coordinamento

Docente infanzia

Il docente di sostegno deve - prevenire e/o ridurre il disagio; - valorizzare la diversità; Oltre agli aspetti sopra indicati, si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - sviluppare/consolidare le capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio "io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate. Impiegato in attività di:

2

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Le docenti della Scuola Primaria, nella formazione degli alunni, si pongono lo scopo di:
- promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre

21



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media; - definire i percorsi formativi ed attuarli secondo gli orientamenti metodologici adottati; - garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie; - promuovere un'educazione plurilingue e interculturale; - promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie; - salvaguardare l'unitarietà dell'insegnamento e i saperi irrinunciabili per garantire l'esercizio dei diritti costituzionali; - assicurare l'uniformità degli interventi educativi e didattici; - favorire la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; - curare l'accesso facilitato per gli alunni con diversa abilità; - prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; - valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; - perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. A tale scopo l'ambiente di apprendimento deve diventare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi garanti del successo formativo per tutti gli alunni per cui deve: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; • Attuare interventi



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

adeguati nei riguardi delle diversità; • Favorire l'esplorazione e la scoperta; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; • Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Inoltre, nel rispetto dell'autonomia della scuola e della libertà di insegnamento dei docenti si cercherà di predisporre ambienti di apprendimento all'interno dei quali progettare percorsi didattici che contengono attività finalizzate a: - costruire e garantire un clima sociale favorevole; - promuovere il ben-essere personale di ogni alunno/a per garantire il ben-divenire di ciascuno; - far acquisire le regole di convivenza e di cittadinanza attiva a livello locale ed europeo; - valorizzare abilità personali; - sviluppare abilità cognitive, strumentali e organizzative
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno Il docente di sostegno deve - prevenire e/o ridurre il disagio; - valorizzare la diversità; Oltre agli aspetti sopra indicati, si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - sviluppare/consolidare le capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro,

7



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio "io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate. Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

PADRONEGGIARE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA PER PRODURRE ELABORATI PERSONALI E CREATIVI UTILIZZANDO LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISUALE: • Gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e delle regole artistiche • La figura umana nelle proporzioni e nelle linee somatiche vista in posizione statica e dinamica. • Il paesaggio naturale e urbano visto nel complesso e nei particolari attraverso i cambiamenti stagionali e tipologie dei beni artistici e culturali. DESCRIVERE E COMMENTARE OPERE D'ARTE UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO VERBALE SPECIFICO • Descrizione soggettiva ed oggettiva delle principali forme di espressione artistica. • Descrizione soggettiva ed oggettiva delle principali forme di espressione artistica RICONOSCERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO DEL

3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

PROPRIO TERRITORIO E ESSERE SENSIBILI AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE: • Artisti e opere dei diversi periodi storici • I musei del territorio.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

ITALIANO - PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA, VERBALE E IN VARI CONTESTI • Struttura grammaticale della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua • Lessico fondamentale adeguato a diversi contesti comunicativi • Contesto, scopo, destinatario e codici della comunicazione • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo LEGGERE, COMPRENDERE, INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. Principali connettivi logici. Varietà lessicali. • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari e contesto storico di riferimento • Struttura grammaticale della lingua italiana PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta RIFLETTERE SULLA LINGUA USANDO CONSAPEVOLMENTE LE

21



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

FUNZIONI LOGICHE DELLE FRASI SEMPLICI E
COMPLESSE • Struttura della lingua: livello
fonologico, morfologico- sintattico e lessicale •
Struttura logica della frase semplice (diversi tipi
di sintagmi logico- semantici, loro funzione, loro
legame al verbo) • Struttura logica della frase
complessa (diversi tipi di proposizione e la loro
funzione) STORIA ANALIZZARE
QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE
FENOMENI LEGATI ALLE TRASFORMAZIONI DI
ENERGIA A PARTIRE ALL'ESPERIENZA • Le
periodizzazioni fondamentali della storia
mondiale. • I principali fenomeni storici e le
coordinate spazio-tempo che li determinano. • I
principali fenomeni sociali, economici che
caratterizzano il mondo contemporaneo, anche
in relazione alle diverse culture. • Conoscere i
principali eventi che consentono di
comprendere la realtà nazionale ed europea. • I
principali sviluppi storici che hanno coinvolto il
proprio territorio. • Le diverse tipologie di fonti. •
Le principali tappe dello sviluppo
dell'innovazione tecnico-scientifica e della
conseguente innovazione tecnologica
GEOGRAFIA ORIENTARSI NELLO SPAZIO E SULLE
CARTE, UTILIZZARE CARTE E ALTRO,
RICONOSCERE PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI,
OSSERVARE LEGGERE E ANALIZZARE I SISTEMI
TERRITORIALI: CONOSCENZE
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

MATEMATICA: IL NUMERO :APPLICARE TECNICHE E PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, PADRONEGGIARE LE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI E STIMARE LA GRANDEZZA DI UN NUMERO ED IL RISULTATO DI OPERAZIONI • Gli insiemi numerici: N, Q, R, Z. • Le tecniche di calcolo per operare all' interno degli insiemi numerici. • Operazioni dirette e inverse. • Le proprietà delle operazioni. • Gli elementi basilari del calcolo algebrico. • Eseguire espressioni con i numeri conosciuti, utilizzando opportunamente parentesi e convenzioni. • Utilizzare consapevolmente il calcolo letterale • Risolvere equazioni di 1° grado applicando i principi di equivalenza. SPAZIO E FIGURE :RICONOSCERE E DENOMINARE LE FORME DEL PIANO E DELLO SPAZIO, LE LORO RAPPRESENTAZIONI E COGLIERE LE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI. . •Gli enti geometrici fondamentali, le proprietà delle figure piane e solide • Le trasformazioni geometriche. • L'equivalenza nel piano e nello spazio. • Il teorema di Pitagora. • I teoremi di Euclide. RELAZIONI E FUNZIONI :ANALIZZARE E INTERPRETARE RAPPRESENTAZIONI DI DATI PER RICAVARNE MISURE DI VARIABILITA' E PRENDERE DECISIONI. RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI VALUTANDO LE INFORMAZIONI E LA LORO COERENZA • Fasi di un' indagine statistica • Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali,

12



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<ul style="list-style-type: none">• Grafici di distribuzione delle frequenze• Valori medi• Gli eventi casuali e la probabilità; eventi complementari, incompatibili, indipendenti; probabilità totale e composta. <p>SCIENZE OSSERVARE, DESCRIVERE ED ANALIZZARE FENOMENI NATURALI, FISICI E CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none">• La materia e le sue proprietà.• Fenomeni fisici e chimici.• Il mondo dei viventi.• Anatomia e fisiologia del corpo umano.• Elementi di igiene e profilassi.• Elementi di genetica.• La Terra e il sistema solare.• L'Evoluzione dei viventi. <p>Rapporto uomo-ambiente</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
--	---	--

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione:

- Decodificare una semplice notazione musicale sviluppando la capacità di comprensione del rapporto segno-suono.
- Utilizzare il lessico musicale di base.
- Individuare i rapporti tra la musica e gli altri linguaggi.
- Ascoltare con concentrazione, sviluppando consapevolezza critica dei fenomeni sonori che ci circondano.
- Eseguire da solo o in gruppo semplici brani musicali con lo strumento o la voce sensazioni in relazioni ad essi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

ACQUISIRE LA COSCIENZA DELLA CORPOREITÀ:
UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DEL CORPO NELLE
VARIE FORME ESPRESSIVE E COMUNICATIVE
EVIDENZIANDO SANI ED EQUILIBRATI
COMPORAMENTI DAL PUNTO DÌ VISTA FISICO,
COGNITIVO ED EMOTIVO: • Conoscenza e
miglioramento delle capacità coordinative. •
Conoscenza e miglioramento delle capacità
condizionali. • Conoscenza delle finalità e delle
caratteristiche proprie delle attività motorie
praticate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

5

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

COMPRENDERE LA REALTÀ TECNOLOGICA
(ANALISI) ED IMPARARE A INTERPRETARE, DA
DIFFERENTI PUNTI DÌ VISTA, I PROBLEMI E LE
SITUAZIONI DEL MONDO TECNOLOGICO: •
Strutture concettuali di base del sapere
tecnologico; • I settori dell'economia; • Principali
strumenti e tecniche di misurazione; • Metodo
della progettazione; • Realizzazione di modelli; •
Tecnologie dei materiali; • L'intervento dell'uomo
nella produzione; • Fonti energetiche rinnovabili
ed esauribili; • Uso dell'energia sulle componenti
dell'ecosistema; • Organizzazione delle
informazioni in strutture informative. Progetto di
Tecnologia Potenziato COMPETENZE DIGITALI:
l'informatica tra logica e creatività Finalità:

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività di potenziamento dell'offerta formativa rivolta allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali e delle competenze logico-deduttive che sottendono un uso responsabile delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali di base in soggetti in età scolare (ragazzi fino ai 14 anni) rappresentano, ad oggi, una fra le sfide di maggiore interesse culturale, economico e sociale che non solo nostro Paese ma l'intera Comunità Europea è chiamata ad affrontare. Sin dalla pubblicazione della "Raccomandazione del Parlamento Europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006, la Scuola Italiana e il mondo della formazione in generale sono stati chiamati a riorganizzare il proprio assetto organizzativo e formativo per fronteggiare al meglio tale sfida culturale. Le competenze digitali rivestono un'importanza strategica e assumono un carattere trasversale in quanto, nell'attuale contesto economico e culturale, sono ritenuti un requisito di base per il corretto avvicinamento alle forme di apprendimento formale e non formale. Il corso di Potenziamento COMPETENZE DIGITALI si propone non solo di sviluppare e consolidare le competenze digitali di ciascun alunno ma anche e soprattutto di fornire all'allievo la competenza per acquisire, in futuro, nuovi linguaggi e seguire la più generale evoluzione delle tecnologie informatiche con naturalezza e facilità. Con il progetto di



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento dell'offerta formativa
COMPETENZE DIGITALI, la Scuola Media dell'I.C.
Cosenza I Zumbini formula una proposta
concreta per impostare un rinnovato curriculum
formativo nel settore delle nuove tecnologie
dell'informazione e della comunicazione. Il
progetto va a valorizzare l'encomiabile lavoro
svolto durante le ore curricolari dai docenti
dell'asse matematico-scientifico-tecnologico
della Scuola. Obiettivi formativi: • potenziare
l'alfabetizzazione informatica; • sviluppare la
capacità di rappresentare e gestire informazioni
e dati; • promuovere lo sviluppo del pensiero
computazionale e l'acquisizione della logica di
programmazione; • promuovere lo sviluppo
della creatività attraverso la molteplicità di modi
che l'informatica offre per affrontare e risolvere
un problema; • potenziare l'educazione ai
processi logici e lo sviluppo delle competenze
logico-deduttive; • promuovere lo sviluppo di
competenze e abilità generali di problem solving;
• promuovere la capacità di padroneggiare la
complessità (imparare la logica di
programmazione o risolvere problemi
informatici aiuta a risolvere problemi complessi
in altre aree); • promuovere l'utilizzo della logica
nelle attività di organizzazione della conoscenza
e di costruzione delle competenze. Destinatari: Il
corso sarà rivolto a 26 alunni provenienti dalle
classi prima, seconda e terza. Tempi: Il corso di
potenziamento COMPETENZE DIGITALI si terrà
per l'intero anno scolastico, le lezioni si
svolgeranno in orario extracurricolare .



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Metodologia: L'approccio metodologico è quello della "didattica laboratoriale"; fanno proposte attività di laboratorio per realizzare un percorso formativo che parta dall'alfabetizzazione e giunga alla competenza informatica. La didattica proposta punterà a sviluppare la capacità di "problem solving" degli alunni, capacità che richiede di: focalizzare un problema, analizzarlo, risolverlo ed eseguirlo. La metodologia di conduzione dell'attività didattica mirerà a promuovere il coinvolgimento motivato e responsabile di ciascun alunno attraverso una partecipazione diretta alle varie attività tecnico-operative, di studio e di ricerca. Per tale motivo, sarà adottato il metodo induttivo e deduttivo a seconda delle situazioni. Ciascuna docente si proporrà non solo come professionista detentrica di conoscenze e competenze capace di trasmettere agli alunni ma anche e soprattutto come facilitatore dell'apprendimento. Ciascun allievo sarà chiamato a diventare "costruttore del proprio sapere" secondo un approccio di tipo costruttivista. Sarà fortemente incoraggiato l'apprendimento collettivo e saranno progettate esperienze di confronto fra gli alunni e di brainstorming. Ciascuna docente lavorerà da un lato per realizzare una didattica inclusiva capace di valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza degli alunni, e dall'altro per permettere a ciascun alunno di sviluppare consapevolezza rispetto ai propri processi cognitivi. L'impegno delle docenti



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

sarà quello di impostare un ambiente collaborativo che miri a sviluppare intelligenze creative. Programma del corso: Il programma del corso di potenziamento COMPETENZE DIGITALI propone un'organizzazione modulare costituita da 5 ambiti di approfondimento: • principi di elaborazione di testi; • principi di elaborazione di fogli di calcolo; • principi di elaborazione di presentazioni; • fondamenti di informatica e di Coding; • comunicazione in rete. Strumenti: Laboratorio multimediale del plesso con collegamento a Internet, scanner, web-cam, stampanti, supporti software, materiale cartaceo e tradizionale, LIM nelle classi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

• Acquisire strategie atte a decodificare messaggi orali di vario tipo ed utilizzare le informazioni. • Usare la lingua per comunicare • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento,

2

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO (ARPA)

coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

INTERAGIRE IN CONVERSAZIONI BREVI E SEMPLICI SU TEMI DÌ INTERESSE PERSONALE, QUOTIDIANO, SOCIALE O PROFESSIONALI. SCRIVERE BREVI TESTI D' INTERESSE PERSONALE SU ARGOMENTI DÌ VITA QUOTIDIANA • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale. • Regole grammaticali fondamentali
LEGGERE E COMPRENDERE MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA, A INTERAZIONI COMUNICATIVE, VISONE DI MATERIALI MULTIMEDIALI, A LETTURA DI TESTI

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LETTURA: • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana
INTERAGIRE PER ISCRITTO CON MODALITÀ DIVERSE PER ESPRIMERE STATI D'ANIMO, COMUNICARE BISOGNI IMMEDIATI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPRIO VISSUTO;
RIFLESSIONE SULLA LINGUA: CONOSCERE E UTILIZZARE LESSICO, FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE FINALIZZATI ALLA COMUNICAZIONE • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistico - comunicative Una cattedra di inglese è di potenziamento finalizzato all'acquisizione della certificazione CAMBRIDGE. Scopo di tale progetto è il potenziamento della lingua straniera inglese curricolare, mediante l'incremento della motivazione ed un forte stimolo all'autovalutazione nel processo di insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, attuandone il potenziamento, nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento. A tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico" elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio può diventare una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. Obiettivi formativi - Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta. - Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua. - Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente. - Riuscire a cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali. Destinatari Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola second.1 grado (livello Starters) Alunni delle classi seconde (livello Movers) Alunni delle classi terze (livello Flyers e Ket) Il costo della tassa d'esame è a carico delle famiglie. Tempi Da Novembre fino alla data degli esami che deve essere concordata con il centro Cambridge. Le lezioni di potenziamento saranno svolte in orario extracurricolare: Incontri con cadenza settimanale, giorni da stabilire . Totale: Monte orario da stabilire alle quali vanno



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

aggiunte le ore destinate all'espletamento degli esami in sede . Metodologia L'approccio metodologico sarà quello funzionale comunicativo, ovvero lo stesso utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi curricolari. Le lezioni saranno dedicate allo sviluppo delle abilità di "reading and writing" e "listening and speaking". Si potenzieranno competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita quotidiana ed ai rapporti interpersonali, utilizzando anche le abilità di scrittura per il rinforzo delle competenze nelle abilità bersaglio. Gli alunni, con i corsi di potenziamento, avranno certificato il livello di competenza A1 e A2, compatibile con i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento A - Livello Base A.1 (introduttivo o di scoperta) A.2 (intermedio o di sopravvivenza) B - Livello Autonomo B.1 (soglia) B.2 (avanzato o indipendente) Competenze certificate A1 Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2 Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. Strumenti e materiali Ai partecipanti verranno proposti testi completamente in lingua inglese e contenenti prove simulate dell'esame, inoltre verranno spiegate, potenziate, consolidate e verificate le strutture grammaticali necessarie per il superamento dell' esame. Per le esercitazioni di ascolto e comprensione ci si servirà inoltre di audio cd e DVD, LIM.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Acquisire strategie atte a decodificare messaggi orali di vario tipo ed utilizzare le informazioni. • Usare la lingua per comunicare • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. • Strutture grammaticali di base. • Funzioni linguistiche comunicative finalizzate ad affrontare situazioni di vita quotidiana
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

Il docente di sostegno deve - prevenire e/o ridurre il disagio; - valorizzare la diversità; Oltre agli aspetti sopra indicati, si prefigge di raggiungere anche i seguenti obiettivi, in senso unitario e trasversale: - sviluppo della socializzazione; - sviluppare/consolidare le capacità comunicativa ed espressiva; - conoscenza di sé e sviluppo dell'autonomia; - presa di coscienza di sé in rapporto con l'altro, con l'ambiente, con gli oggetti; - scoperta del proprio "io" interiore; - sviluppo della creatività del "sentire"; - capacità di osservazione e riflessione; - capacità di ascolto. Tali finalità saranno perseguite dando ampio spazio alla comunicazione verbale, grafico-pittorica, mimico gestuale e a: - attività di socializzazione; - giochi di psicomotricità; - giochi e lavori individuali e di gruppo; - osservazioni e conversazioni guidate.

13



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Sostegno

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AI56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PERCUSSIONI)

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	--	--

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<ul style="list-style-type: none">• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". <p>Potenziamento di strumento musicale Istituita a partire dall'a.s. 2015/16, la cattedra di</p>	2
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento di Strumento Musicale Pianoforte (AJ56) nasce per soddisfare al meglio le innumerevoli richieste di iscrizione e di frequenza, da parte delle famiglie e degli allievi, a questo specifico strumento. Nel corrente a.s. 2018/19 la classe di Potenziamento di Pianoforte è formata da n.26 alunni così ripartiti: n. 9 alunni nella classe I n. 10 alunni nella classe II n. 7 alunni nella classe III. Gli allievi frequentanti la classe di Potenziamento partecipano assiduamente e con costante impegno alle lezioni raggiungendo apprezzabili risultati. Protagonisti in varie manifestazioni pubbliche sia come solisti che in gruppi da camera e in orchestra hanno, inoltre, partecipato a concorsi Regionali e Nazionali classificandosi sempre nei primi posti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AK56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (SAXOFONO)

- Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento.
- Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico.
- Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata.
- Lettura ed esecuzione di testi musicali.
- Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista". Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AN56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLONCELLO)

• Guidare all'acquisizione di un corretto e scrupoloso assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinamento. • Autonoma e più agevole decodificazione ad un livello superiore allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, dinamico, timbrico, armonico. • Padronanza dello strumento attraverso la lettura, sempre opportunamente guidata. • Lettura ed esecuzione di testi musicali. • Guidare l'alunno ad acquisire , consolidare e potenziare un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. • Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme, nel periodo del I e II quadrimestre, e la conseguente interazione di gruppo. • Capacità di lettura rinforzata dalla "lettura a prima vista".
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegua tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza – Viene deciso che la posta si inoltra a tutto il personale tramite e-mail

Ufficio acquisti

Preventivi e acquisto materiale didattico, di cancelleria e di pulizia

Ufficio per la didattica

Certificazioni alunni, nulla osta, iscrizioni, borse di studio, buoni libro.

Ufficio per il personale A.T.D.

Conferimento supplenze personale docente ed ATA ; graduatorie di istituto personale docente ed ATA

AMBITO AREA PERSONALE e GESTIONE ALUNNI

Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso



di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ...Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi), Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;), Fondo Espero – Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa. Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore, Permessi sindacali, assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.- Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53) Tessere identità docenti – Attestati Corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa GESTIONE ALUNNI Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali. Ricevimento docenti. Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e



famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio,verbali),supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP -PFP(percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO. Certificazioni PET-FCE/DELF/GOETHE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>

News letter

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccosenzaunozumbini.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: □ **Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza la cui Scuola Capofila è l'IIS ITE "V. Cosentino" - IPAA "F. Todaro" di Rende (CS).**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità

Condividere interventi, risorse e prassi per l'inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Attività - Settori di intervento

- Formazione del personale scolastico.
- Assistenza alle classi e ai docenti con alunni con BES.
- Erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, alunni, famiglie.



- Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali.
- Supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione: Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), interventi pedagogico-didattici personalizzati.
- Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto, dotazione ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia.
- Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma.
- Ricerca e sperimentazione didattica, attività di ricerca azione.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: □ Protocollo d'intesa
"Orientamento e continuità" scuola sec. primo e secondo
grado: Integrazione per il successo scolastico e formative**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Camera di Commercio Cosenza e Società Picicca

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
organizzazioni sindacali
• ASL
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento e continuità scuola sec. di 1° e 2°: integrazione per il successo scolastico e formativo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Costruzione di una orchestra stabile con alunni di scuola sec. di 1° che hanno frequentato i corsi di strumento musicale e che iscritti alle scuole di 2° continuano a rimanere nell'orchestra Zumbini con partecipazione a prove, concorsi, tounèe nazionali ed internazionali

Denominazione della rete: Accordo di rete inter-istituzionale fra CPIA di Cosenza, il Comune di Paola e gli



Istituti di riferimento sede degli ex ctp della provincia di Cosenza

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti |
|--------------------|---|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CMD SUD

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso On Line Bullismo E Cyberbullismo

L'iniziativa nasce per supportare la formazione dei docenti, per affrontare il fenomeno da tutti i punti di vista, giuridico, psicologico, normativo e sociale. In virtù dell'entrata in vigore della Legge n. 71 del 29

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Normativa Per L'inclusione Degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali"

Contenuti: La presa in carico - Prassi di rilevazione e gestione BES - Documentazione scolastica



educativa e amministrativa - Servizi alla persona - Percorsi scolastici e programmazione educativa - Valutazione degli Alunni - Gli Esami di Stato - Valutazione dell'inclusività della scuola - Relazioni inter-istituzionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete rete provinciale

Titolo attività di formazione: Rete di scopo tra gli Istituti Comprensivi cosentini, il Comune di Cosenza e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'UNICAL

Protocollo d'intesa tra il Comune di Cosenza e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Unical
Creare una rete di scopo tra gli Istituti Comprensivi cosentini, il Comune e l'Università per la prevenzione e la riduzione dei disagi infantili e adolescenziali, ponendo particolare attenzione al tema del bullismo e della gestione del gruppo classe, al fine di garantire il "BenESSERE a scuola"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Scuola Infanzia: Mastroberardino Orsolina, Scerbo Luciana Scuola Primaria: Nicoletti Saveria Scuola sec. di primo grado: Carbone Stefania

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Interna

Dalla Formazione di Ambito a.s.2017/18 alla formazione interna sulle Rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- peer to peer

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Antincendio rischio alto e rischio medio Primo soccorso Uso del defibrillatore

Destinatari

docenti e personale ata dei plessi



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno 20 unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco, Croce Rossa, CMD sud

Corso di formazione Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--